IL POPOLO ROMANO

ANNO XVIII - Numero 135. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Sabato, 17 Maggio 1890.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE: ITALIA Anno L. 24 - Semestre L. 12 - Trimestre L. 6. STATI DELL'UNIONE Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9* *Direttore e proprietario:* C. Chauvet **In tutto il Regno Cent. 5** Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 6 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento di cinque linee L. 3. *In Cronaca* L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 75. *In quarta pagina, giustezza di 5 colonne,* cent. 30 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte. *I manoscritti non si restituiscono.* Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.

La fabbrica di spostati

Aristide Gabelli, la cui competenza in materia scolastica è dimostrata dalla molta deferenza colla quale la Camera ascolta i suoi discorsi, rari sì ma sempre a proposito, ha tratteggiato l'altro giorno a vivi colori il nostro vasto e complicato organismo scolastico, ponendo in evidenza che il risultato principale è quello di fabbricare una notevole quantità di spostati.

Quel che ha detto, con ornata e viva parola, il veneto deputato, è nell'animo di tutti. Una volta erano soltanto i grandi centri che presentavano qualche pattuglia di spostati: adesso nei grandi centri pullulano, nei secondari aumentano e non ne mancano perfino nei piccoli Comuni.

L'eccesso di scuole superiori e secondarie è stato il più pernicioso incentivo; si sottrassero ai campi, alle arti e ai mestieri, elementi che là avrebbero giovato a sè ed alla società, mentre per una laurea stentata o per una licenza più o meno meritata hanno pesato sulle famiglie ed ora non sanno dove posare.

Un altro coefficiente che ha contribuito a questo aumento fu l'esagerazione negl'impieghi, che ha aumentata la falange della burocrazia ereditaria. E' raro l'impiegato, non escluso l'usciere, che metta il figlio all'incudine o la figlia a far la sarta. Il primo dev'essere almeno avvocato e la seconda per lo meno maestra di grado superiore.

Ma se questo è il male, che tutti vedono, quale governo e quale Parlamento avrebbero il coraggio di tentare un riordinamento sulle basi di una razionale riduzione per fortificare le istituzioni scolastiche?

Finora uno solo si è posto con una fermezza pari al tatto in questa impresa ed è l'on. Zanardelli. E vi è riuscito.

Eppure l'esempio dovrebbe incoraggiare: tanto più che nell'amministrazione della giustizia l'eccesso impediva soltanto di migliorare, mentre in materia scolastica si tratta di peggiorare sempre più le condizioni della società con elementi nocivi.

Certamente l'on. Boselli non poteva ieri rispondere diversamente di quello che ha fatto: ma colla nuova legislatura il problema scolastico dovrebbe esser posto in prima linea.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S.) **Rio-Janeiro**, 15. — Scoppiarono disordini a Porto Alegre, provocati dall'opposizione popolare contro il progetto del ministro delle finanze, Ruy Barboza, sulle banche d'emissione.

Un assembramento, formatosi il 13 corrente, fu disperso dalla polizia. Le truppe fraternizzarono colla popolazione.

La tranquillità fu ristabilita. Il governatore si è dimesso.

(S.) **Belgrado**, 16. — Re Milano è arrivato ed è sceso al Palazzo reale.

(N.) **Londra**, 16, 2.40 pom. — Il principe Enrico di Prussia, giunto qui questa mattina, si è recato nel pomeriggio a Windsor per visitarvi la Regina.

(N.) **Pietroburgo**, 16, 1 pom. — Il battesimo della figlia neonata del granduca Paolo Alexandrowitch, fratello dello Czar, avrà luogo domenica.

(N.) **Berlino**, 16, 11,15 ant. — A quanto annunciano alcuni giornali di provincia, sarebbe avvenuto presso quest'Ambasciata russa, un caso simile al noto incidente di Pietroburgo.

Affermasi che il segretario privato dell'addetto russo di marina ha lasciato Berlino per evitare colla sua espulsione di dar luogo ad altri spiacevoli incidenti.

Trattasi della vendita ad agenti russi di vari documenti segreti riguardanti la marina tedesca.

Un giornale raccoglie la voce del trasferimento del barone Kruegor, addetto militare russo.

(N.) **Londra**, 16, 2 pom. — Il principe Cristiano Vittorio di Schleswig-Holstein, luogotenente nei fucilieri, è stato giudicato, dietro esame, meritevole di promozione a capitano.

(N.) **Vienna**, 16, 11,15 ant. — Annunciano da *Budapest* che tra breve si pubblicherà colà un giornale in lingua serba, allo scopo di paralizzare l'azione dei giornali anti-austriaci che si pubblicano a Neusatz e di propugnare il concetto della conciliazione manifestatosi colla recente elezione del patriarca serbo.

(S.) **Londra**, 16. — Large, missionario inglese del Giappone, è stato assassinato nella sua abitazione a Tokio, da una banda di sette uomini mascherati.

Ratisbona, 16. — La Principessa ereditaria Elena di Thurn e Taxis è morta stasera. (1)

(1) Era nata il 4 aprile 1834 ed era madre dell'attuale principe Alberto di Thurn o Taxis. (*N. d. D.*)

(N.) **Berlino**, 16, 9 pom. L'Imperatore Guglielmo, nel ritornare dalla Norvegia, si recherà a Copenaghen. Il Re Cristiano gli regalerà un suo ritratto dipinto da Henningsen.

— Il principe Alberto di Prussia, reggente del Brunswick, soffre di forti reumi.

(S.) **Londra**, 16. — Il *Morning Post* annunzia che è stato conchiuso un patto fra il cardinale Lavigerie e la Società tedesca dell'Africa orientale. Il cardinale aiuterebbe la Società a chiudere l'Uganda al traffico inglese, mentre la Società assicurerebbe alle Missioni francesi il monopolio in quella regione.

(N.) **Bruxelles**, 16, 11,5 ant. — La sessione legislativa si chiuderà domani.

La Camera non discuterà il progetto di credito di 30 milioni per lavori pubblici, che, secondo gli avversarii del governo, avrebbe dovuto servire per scopi elettorali.

COSE D'ORIENTE.

(N.) **Costantinopoli**, 16, 1,10 pom. — Si ha dalla Canea che è stata emanata una circolare governativa che impone una tassa sulle pecore, in ragione di 14 *paras* per capo.

La popolazione cristiana dei villaggi di Lakus e Karanoscafila è in lite per la questione dei pascoli e minaccia di ricorrere alle armi.

Certo Abdul Selam, maomettano fanatico, riguardato come santo dai suoi correligionari, è stato arrestato per mali trattamenti contro un ragazzo.

— Notizie qui ricevute recano che il recente conflitto fra Drusi e Maroniti avvenne al Hauran e non nel Libano, come era stato detto.

Mancano ancora i particolari del conflitto medesimo, ma la Porta e i circoli diplomatici non vi attribuiscono alcuna importanza.

IL BILANCIO FRANCESE

Discutendo del nostro bilancio dicemmo più d'una volta che noi non avevamo esitato ad aumentare le spese militari e ferroviarie, seguendo e citando l'esempio della Francia, ma il coraggio e la forza d'imitare la Francia nell'assetto del bilancio, come fa la Francia, non abbiamo trovato.

Com'è noto, la Francia ha compiuta una innovazione, che dimostra quanto sia potente in quel paese il senso dell'organizzazione amministrativa. E l'innovazione sta nell'unità del bilancio, essendo stato fuso nell'ordinario il bilancio straordinario.

Non sarà inutile riprodurlo:

Entrate ordinarie		*1890*	*1891*
Imposte dirette . .	L.	478,098,840	481,643,000
Idem indirette . .	»	1,874,788,800	1,997,454,200
Monopoli e Stabilimenti industriali.	»	600,330,862	609,841,690
Demanio	»	42,706,950	43,390,030
Prodotti diversi. .	»	27,414,194	22,790,160
Risorse eccezionali	»	766,945	27,174,981
Entrate d'ordine .	»	61,507,969	62,114,744
Totale .	L.	3,085,614,460	3,247,408,825

Maggiore Entrata . . L. 161,794,365

Spese		*1890*	*1891*
Debito Pubblico .	L.	1,318,248,408	1,300,569,685
Ministero Finanze .	»	228,936,820	232,534,185
Id. Giustizia e Culti	»	32,558,958	32,703,304
Id. Affari Esteri .	»	14,228,500	15,288,800
Id. Interno . . .	»	73,655,945	74,198,847
Id. Guerra . . .	»	710,406,550	708,470,845
Id. Marina . . .	»	199,908,686	218,767,702
Id. Istr. P. e B. Arti	»	182,759,783	185,818,754
Id. Comm. e Ind. .	»	20,539,483	20,555,489
Id. Poste e Telegrafi	»	142,965,424	143,953,185
Id. Agricoltura . .	»	36,301,760	36,645,260
Id. Lavori Pubblici	»	170,761,318	171,915,097
Id. Colonie . . .	»	55,483,255	55,748,920
Totale .	L.	3,236,742,885	3,247,169,967

Maggiore Spesa . . . . L. 10,427,082

Disavanzo pel 1890 . . . . L. 151,128,425
Avanzo pel 1891 . . . . » 238,858

Ed ora qualche considerazione sulle cifre.

Pel rifornimento del materiale militare nel 1887 la Francia inscrisse 86 milioni, 98 nel 1888, 165 nel 1889, 172 nel 1890, e nel 1891 se ne inscrivono 130. Pei bilanci successivi si calcola una graduale diminuzione.

A questa parte del bilancio negli anni scorsi si provvedeva con debiti: col bilancio unico, si dovrà far fronte alle spese coi soli mezzi ordinari del bilancio: ma questo porta un aumento di 130 milioni nelle spese ordinarie, cui vanno aggiunti altri 57 di spese nuove e 14 d'aumento pei servizi.

Difficile quindi proporre sgravi d'imposte: tuttavia per contentare l'agricoltura si abbassa il tasso medio dell'imposta fondiaria al 3,97 per 0[0 dell'entrata netta.

Ed in qual modo si ottiene l'equilibrio del bilancio?

Con tre mezzi: 1° economie — 2° riforme nell'assetto delle tasse — 3° delle sopratasse.

I servizi civili non assorbiranno nel 1891 che 659 milioni — vent'anni fa ammontavano a 528 milioni: sicchè, durante un ventennio in cui l'Amministrazione ha preso così ampio sviluppo, non presentano che un aumento di 131 milioni.

Ma in Francia non c'è ogni anno qualche aumento d'organico e qualche aumento di stipendi.

Un'economia si ottiene col consolidare le obbligazioni sessennali che fin qui servivano a fronteggiare le spese straordinarie militari — ond'è che il bilancio ordinario resterà sollevato dell'ammortamento di questi titoli e gravato soltanto dell'interesse della rendita perpetua, che si emetterà ritirando le dette obbligazioni.

Il nuovo censimento dei fabbricati, già compiuto, avendo dimostrata una sperequazione fra l'imposta pagata da questi e quella sui terreni, si propone dal ministro Rouvier di portare l'aliquota allo stesso livello, il che produrrà un maggior reddito di 18 milioni, dei quali 16 serviranno allo sgravio dei terreni e due saranno impiegati nelle operazioni preliminari del nuovo catasto.

E' proposto un rimaneggiamento nella tariffa delle patenti ed in quella sugli zuccheri, tantochè si possa riportare il reddito di quest'ultima imposta a quello previsto di 178 milioni.

Per le bevande viene soppressa completamente la tassa d'esercizio dei venditori e l'imposta sarà riscossa soltanto sulla produzione.

Colla soppressione della tassa venditori viene pure soppresso il diritto di dettaglio sui vini, sidri ecc. non che quello di circolazione, ottenendosi così uno sgravio di 17 milioni, che va a beneficio delle classi più bisognose.

Questo sgravio sarà compensato con un rimaneggiamento della tariffa della tassa sulle licenze.

Come complemento alla soppressione dell'*esercizio*, si propone la regolamentazione del privilegio dei distillatori per proprio conto, onde impedire la frode, permettendo soltanto la produzione di 10 litri di alcool puro all'anno per ogni distillatore, che corrisponde all'ordinario consumo di una famiglia.

Unendo a questo provvedimento (stia attento, on. Doda, Lei che posa a finanziere della democrazia) l'aumento della tassa da L. 156,25 a L. 225 viene assicurata una maggior entrata, che metterà il bilancio unificato al coperto da qualunque sorpresa.

Questo aumento di tassa non è sembrato eccessivo ad alcuno, fatto il confronto colle tasse vigenti negli altri Stati, poichè i diritti corrispondenti montano: a L. 245 negli Stati Uniti: a L. 252 nel Belgio e nell'Olanda: a L. 299 in Russia e a L. 477 in Inghilterra.

Ed ecco come si fa nei paesi serii, dove la finanza e l'economia si trattano con un corredo di vaste cognizioni e colla più grande riflessione.

Ma in Francia i ministri e i relatori delle leggi finanziarie e dei provvedimenti diretti a conciliare l'economia coll'assetto del bilancio, si chiamano Rouvier e Leon Say: da noi si chiamano Doda e Pantano.

In Francia si fanno bensì le forti spese militari e si tiene un grande esercito e una potente marina; ma (pur lasciando a parte la enorme distanza in cui ci troviamo per ricchezza pubblica), in Francia si ha pure il coraggio di rimaneggiare le tasse e aumentare di 70 lire l'ettolitro la tassa di fabbricazione degli spiriti, mentre da noi la si riduce di 100 lire in un colpo, avendo il coraggio civile di proclamare che in questo modo si ripara al turbamento dell'industria e si rafforza l'Erario!

PARLAMENTO ITALIANO

Camera dei Deputati.

Seduta del 16 maggio.

Presidenza Biancheri — Ore 2,20 pom.

Approvasi il processo verbale della seduta di ieri.

FINALI presenta due disegni di legge:

uno per variazioni della tabella annessa alla legge 20 luglio 1888 relativa ad opere ferroviarie;

l'altro per variazioni di stanziamenti relativi ad opere stradali e idrauliche. Ne chiede l'urgenza. (È ammessa).

Bilancio della pubblica istruzione.

PIGNATELLI lamenta gli inconvenienti che derivano da certi Istituti di istruzione secondaria, retti da ecclesiastici, i quali, con quote minime di retta convittuale, attirano a sè i giovinetti delle classi della società meno portate a quegli studii, eliminando per tal modo gli effetti della legge di soppressione delle corporazioni religiose.

Da questi Istituti, che l'oratore chiama *della resistenza*, non portano che idee retrive e contrarie non solo alle idee moderne, ma a tutto quanto dovrebbe far palpitare il cuore della gioventù italiana.

Ora, non dovrà trovarsi un rimedio a questi mali? Non è debito questo del ministro della pubblica istruzione e dei suoi funzionari?

VACCHELLI presenta la relazione sul disegno di legge per modificazione alla legge di contabilità.

SALANDRA presenta la relazione sul bilancio dell'interno.

COSTANTINI prende le mosse dal discorso di ieri dell'on. Bosano, ed esprime l'opinione che il rilasciamento della efficacia della istruzione ed educazione dei convitti derivi dalle interruzioni nello studio: vorrebbe che le lunghe vacanze fossero convertite in villeggiature che fortificherebbero e lo spirito e il corpo.

Degli istitutori si è migliorata la carriera, e si è provveduto opportunamente a formarli con l'Istituto di Assisi.

E ciò è necessario per la influenza giusta e naturale che essi hanno nella educazione dei giovani.

Non conviene con l'on. Martini che il Parlamento trascuri il problema della istruzione, e ritiene che gli scarsi frutti si debbano piuttosto attribuire ad infecondo impiego dei mezzi che il Parlamento ed il paese dedicano all'istruzione; e ciò specialmente per la discontinuità dell'azione amministrativa.

Ricorda che il programma del Congresso democratico fu già propugnato dall'on. Baccelli.

BOSELLI rispondendo all'on. Gabelli, dice che le agevolazioni negli esami di licenza liceale, da lui biasimate, sono state autorizzate dai Corpi competenti e che egli preferì renderle comuni per via di regolamenti in luogo di abbandonarle alla discrezione ed all'arbitrio.

Ma da quelle agevolazioni non furono diminuite l'importanza, nè la serietà di questi esami.

La scelta fra il greco e la matematica fu limitata alla prova scritta, rimanendo l'esame orale sopra ambedue le materie.

Dimostra come sia una giusta tolleranza e non una dannosa compiacenza quella di ammettere all'Università i giovani, che non abbiano ottenuto la licenza liceale per essere caduti in una sola materia, che non sia l'italiano od il latino.

Dichiara poi di essersi adoperato perchè l'assiduità dei giovani alle lezioni universitarie sia resa maggiore.

Quanto all'esame d'ammissione al ginnasio osserva che non è abolito; ma che si considera come equipollente ad esso la licenza elementare; ed egli non ha fatto che modificare la composizione della Commissione per la licenza equiparando tutti i Comuni ed elevando la dignità del maestro.

Riconosce che si nominano per le scuole secondarie insegnanti, i quali non hanno percorso gli studi universitari; ma osserva che le abilitazioni straordinarie sono indispensabili per supplire all'insufficienza del numero e che sono poi circondate dalle maggiori garanzie.

Dichiara ch'egli si trova da tempo nell'ordine d'idee espresso dall'ordine del giorno della Commissione, per la riduzione degl'Istituti scolastici, e che in conseguenza accetta quell'ordine del giorno e le considerazioni che in proposito vennero svolte dall'on. Gabelli. Anch'egli crede che la scuola tecnica debba trasformarsi nella popolare.

Dimostrata la necessità e l'utilità delle scuole normali, esprime la speranza che, con un rimaneggiamento delle tasse scolastiche, sia possibile provvedere al miglioramento di condizione dei professori nelle scuole secondarie.

Osserva all'on. Cavalletto che in due atenei già si insegna la storia del cristianesimo, e lo assicura che non mancherà di interpellare il Consiglio superiore circa la convenienza di crescere queste cattedre; ma esprime il dubbio che si possano trovare insegnanti di indiscusso valore.

Nota all'on. Gabelli la convenienza di sostituire agli Istituti privati di insegnamento, Istituti governativi dove siano migliori le discipline scientifiche, e più patriottici gli ideali a cui i giovani vengono inspirati, e nega che si debba alle scuole, specie a quelle governative, il continuo crescere del numero degli spostati.

Quanto alla questione dei pareggiamenti, dice che il Governo procede con la dovuta misura, fermo nel concetto di non sostituirsi alle iniziative locali, dove siano buone.

E quanto alla questione dell'insegnamento nei seminari, dice che ha ordinato un'apposita inchiesta che già sta compiendosi, e i cui risultati saranno sottoposti all'esame del Parlamento.

Non è persuaso, come disse l'on. Bosano, che nelle nostre scuole secondarie si insegni troppo e male, perchè tutta l'attenzione del Governo è appunto diretta ad eliminare questo duplice inconveniente: tanto che anche la Germania, ora intenta al riordinamento delle sue scuole secondarie, mostra di tener conto delle riforme in proposito compiute in Italia, e che hanno portato un indiscutibile progresso nell'istruzione.

E nemmeno crede giusto dire che l'Italia nuova nulla abbia fatto di efficace a prò della pubblica cultura, ove si guardi alle cure e alle somme che il Governo, gli enti locali ed il Parlamento vi hanno dedicate. (*Approvazioni*).

CAVALLETTO insiste nel credere utile accrescere nelle Università l'insegnamento della storia delle religioni.

BOSELLI osserva all'onorevole Cavalletto di non aver mai detto che manchino in Italia uomini adatti a questo insegnamento: soltanto disse che, prima di creare l'insegnamento, conveniva essere certi di avere i professori.

ARCOLEO rinunzia a parlare. (*Bravo!*).

MERZARIO al capitolo 1° domanda schiarimenti sulla biblioteca del Ministero della pubblica istruzione parendogli inopportuno fonderla con la Casanatense.

BOSELLI spiega come nel Ministero abbia esistito sempre ed esista una biblioteca che non si è fusa con la Casanatense, ma soltanto è servita dagli stessi impiegati.

TORRACA domanda se era necessaria la spesa per la creazione di una nuova divisione; questa spesa è stata racimolata sottraendo fondi da altri servizi importantissimi.

ARCOLEO fa osservare che la creazione di una nuova divisione è stata replicatamente riconosciuta necessaria dalla Camera, quindi la Commissione del bilancio non potea contradire al ministro se egli finalmente ha fatto ciò che era riconosciuto indispensabile. Quanto poi ai fondi per questa nuova divisione invece di gravarli sul bilancio, sono tolti da altri servizi.

TORRACA non è soddisfatto.

BOSELLI fa notare che colla creazione della nuova divisione si è regolato uno stato di cose che prima irregolarmente esisteva; assicura poi la Camera che i servizi ai quali furono sottratti i fondi saranno disimpegnati bene ugualmente.

FERRARI LUIGI. Prima di accettare le economie proposte dal ministro sui vari servizi, bisogna esaminare il consuntivo per vedere se essi lasciano il margine di realizzarle.

ARCOLEO risponde che quando si discuteranno i singoli capitoli, sui quali le economie furono realizzate, la Camera potrà fare le sue osservazioni.

DI MARZO fa rilevare come l'amministrazione centrale costi molto; bisognerebbe aumentare le spese d'ispezione e di sorveglianza.

LAZZARO crede che gli aumenti di personale, che avvengono in tutte le amministrazioni centrali, si debbano alle esigenze della burocrazia.

Del resto, si è detto che questa nuova divisione che si vuol creare prima era disimpegnata da impiegati straordinari, come va che per il passaggio di questi in pianta si domandino altre settantamila lire.

COSTANTINI. Anch'egli non approva questo sistema di stornare dei fondi da altri servizi per creare nuove divisioni.

MARTINI FERDINANDO trova opportuna l'inversione di fondi chiesta dal ministro e prega la Camera di approvarla.

TORRACA aspetta schiarimenti dal ministro e dal relatore, giacchè, mentre si è dichiarato che non si tratta di collocare in pianta un personale straordinario, si domandano viceversa altre settantamila lire.

ARCOLEO dice che il ministro ha avuto bisogno assoluto di impiegare straordinari o comandati per fare andare avanti il servizio: è la prima volta che domanda un allargamento del personale centrale per regolarizzare la posizione di questi straordinari e comandati.

Trova poi assolutamente inesatto che le spese del bilancio d'istruzione pubblica siano soverchie, esse sono scarsissime, nè bisogna farsi illudere dalle cifre che rappresentano il totale della spesa giacchè esse sono molto inferiori alla realtà. (*Approvazioni*).

PASCOLATO presenta la relazione sul disegno di legge: Proroga del termine per l'affrancamento e la commutazione delle decime ed altre prestazioni fondiarie perpetue.

FERRARI LUIGI crede che la questione allargandosi siasi spostata: l'oratore ha domandato se le economie realizzate in molti servizi importantissimi non danneggieranno questi servizi.

SONNINO approva le economie, tranne quella per sussidi all'istruzione elementare; ad ogni modo non voterà certo la spesa per la nuova divisione se si rifiuteranno le economie proposte.

DI MARZO insiste.

LAZZARO lamenta la tendenza della burocrazia ad allargarsi continuamente. Gli ha fatto poi cattiva impressione il sentire dall'on. Arcoleo che professori e provveditori siano comandati al ministero. Ciò gli pare che turbi tutti i servizi e corrisponda alla scuola del piacere non a quella del dovere.

Deplora la confusione e la pedanteria che regnano in tutti i rami della pubblica istruzione. Chiede la libertà d'insegnamento.

MARTINI F. osserva che, quando un ministro propone economie sotto la sua responsabilità, la Camera le deve accettare, e che non si possono d'altra parte negare 70,000 lire ad un ministro che le reputa necessarie per riorganizzare la sua amministrazione centrale.

Risponde all'on. Lazzaro che la libertà d'insegnamento, chiesta da lui in Francia reclama l'estrema destra.

LAZZARO, egli vuole non solo la libertà d'insegnare, ma quella d'imparare. Rileva l'importanza che aveva avuto in certe parti d'Italia la libera docenza.

BOSELLI difende la proposta del governo, che mira non a nuocere ma a giovare all'istruzione primaria. I sussidi ai maestri, ai Comuni ed agli asili infantili è utile darli, ma occorre che siano dati con discernimento. E' appunto perciò che egli crede necessario creare nell'amministrazione centrale una nuova divisione.

Per quel che riguarda gli impiegati comandati dice all'on. Lazzaro che fu una necessità valersi dell'opera loro.

Sono approvati i capitoli 1, 2 e 3.

COSTANTINI, al capitolo 4, domanda al ministro che cosa intenda egli fare per la grave questione dei libri di testo, dei quali alcuni sono pessimi.

BOSELLI ha cominciato a fare indagini, e continuerà a farne. Presto farà conoscere alla Camera in qual modo avrà creduto di provvedere.

Sono approvati i capitoli fino al 19.

RIZZO, al capitolo 20, domanda un disegno di legge per modificare la composizione dei Consigli scolastici provinciali e per migliorare le condizioni degli ispettori scolastici.

BOSELLI dichiara che presenterà un disegno per riformare i Consigli scolastici provinciali.

Crede che modificare le circoscrizioni degli ispettori scolastici equivarrebbe a renderne meno efficace l'opera.

Sono approvati i capitoli 20 e 21.

PRESIDENTE comunica:

a) una interrogazione dell'on. Cucchi Luigi al presidente del Consiglio ed al ministro delle finanze sui loro intendimenti circa il disegno di legge per il riordinamento del sistema tributario dei Comuni e delle Provincie.

b) altra dell'on. Panattoni al ministro dei lavori pubblici intorno ai criteri con cui fu da 10,000 lire ridotto a sole 1000 lire lo stanziamento per le opere di bonifica di Bientina.

Se ne avviseranno i ministri assenti.

La seduta termina alle 6,25.

Il processo Panitza

Come ce ne ha prevenuto il telegrafo, martedì (20) s'apre a Sofia il processo contro il maggiore Panitza, che venne arrestato, mesi sono, in pieno ballo di Corte, sotto accusa di complotto contro la vita del principe Ferdinando.

In attesa di ulteriori notizie sullo svolgimento di un tale processo, ci sembra pregio dell'opera il ricordare intanto le strane circostanze che condussero alla scoperta della cospirazione.

In uno dei primi giorni di febbraio doveva esservi ballo al Konak e, in tal giorno, il principe aveva riunito a banchetto parecchi dei suoi ufficiali. La conversazione era vivace; i convitati di allegro umore; quando uno di essi, l'aiutante di servizio, uscì a dire:

— Credevo di trovar qui anche Markow.

— Sapete bene, caro capitano — gli disse il Principe Ferdinando — che Markow è assente da due mesi, nè può ritornare sì presto.

— Lo so, Altezza, ed appunto perciò sono rimasto assai stupito vedendolo poc'anzi nella sala delle guardie.

— E' impossibile! Markow è in provincia. Ho ricevuto sue notizie questa stessa mattina.

— Non voglio contraddire l'Altezza Vostra; ma posso assicurarla d'aver veduto dianzi Markow. E' mio cugino e non c'è pericolo abbia preso un altro per lui.

— Gli avete parlato?

— No. Aggiungerò anche che mi è sembrato volesse evitarmi. E' disparso in direzione degli appartamenti di V. A.

— No, no, capitano, è impossibile. Voi dovete esser rimasto vittima di un miraggio, d'una visione.

L'ufficiale balbettò qualche tronca parola e la conversazione riprese il suo corso.

Nullameno era evidente che il principe era rimasto impressionato dal racconto del suo aiutante, sicchè, levate le mense, lo prese in disparte e lo richiese di nuovi particolari. L'aiutante stava per confermare le precedenti sue dichiarazioni, quando il capitano di guardia entrò precipitoso e, avvicinatosi al principe, gli annunciò che un ufficiale chiedeva parlargli sul momento, avendo una gravissima partecipazione da fargli. Sembrava eccitato, commosso ed insisteva per essere subito ricevuto, perchè il tempo stringeva.

Il principe diede ordine di farlo entrare.

Era un tenente di un reggimento di guarnigione in provincia. Venuto senza permesso a Sofia, si era diretto ad una caserma, dove contava trovare uno dei suoi amici. Ma costui non c'era. Allora, stanco com'era del viaggio e conoscendo perfettamente la ubicazione del luogo, ricordò che, presso la sala delle teorie, si apriva un piccolo gabinetto, fornito di una poltrona. Vi si recò e vi si rinchiuse, per dormire tranquillamente su questa. Ma fu quasi subito risvegliato da un rumore di voci, che proveniva dalla sala attigua. Prestò orecchio e, quantunque si parlasse a bassa voce, riuscì a comprendere, con suo immenso stupore, che la sera stessa il *tedesco* doveva essere rapito, od ucciso, se tentava fare resistenza.

Tutte le cautele erano state prese. Profittando del ballo, tre compagnie di fanteria dovevano, al tocco della mezzanotte, occupare le uscite del Konak, mentre la terza batteria del primo reggimento d'artiglieria avrebbe preso posizione davanti l'ingresso principale; due squadroni di cavalleria avrebbero intercluso le vie, che menano al palazzo, e due battaglioni, appoggiati dalla quarta batteria, si sarebbero spinti sulla caserma Alessandro, nella quale i congiurati avevano dei complici.

Ogni cosa dovevasi effettuare senza romore, poichè i ferri dei cavalli si sarebbero ravvolti in grossa tela e le ruote imbottite di paglia.

Una tale narrazione parve oltremodo strana così al principe come al suo aiutante e la incredulità già dipingevasi sul loro volto, tanto più che l'ufficiale sembrava eccessivamente esaltato: quando un nome li scosse vivamente amendue: quello di Markow. Costui, che conosceva il Konak nei suoi più reconditi penetrali, s'era impegnato, al dire dell'ufficiale, di tagliare i fili dell'elettrico, affine d'isolare completamente il principe e coloro che lo attorniavano.

A cotali rivelazioni, l'aiutante non potè a meno di esclamare:

— Vostr'Altezza vede bene che io non sono un visionario.

E' d'un salto, balzò nell'appartamento del principe d'onde ritornò, di lì a poco, pallidissimo e:

— Altezza — soggiunse — egli ha detto il vero: i fili elettrici sono tagliati tanto nella vostra quanto nella mia stanza. Dev'essere il medesimo in tutto il palazzo.

Il principe era atterrito; ma la cosa stringeva, poichè fossero ormai le nove ore. I colonnelli della guarnigione ricevettero l'ordine di tenersi pronti a marciare al primo segnale; ma il più importante stava nel conoscere i membri della congiura. Markow non poteva aver avuto il tempo di ripartire. Si corse al suo alloggio, dove s'ebbe la buona sorte di trovarlo.

Una prima perquisizione non produsse la scoperta di alcuna lista. Tuttavia su di lui si trovò un mezzo biglietto da visita del giornalista Rysow, con su scritto:

« Il latore dell'altra metà vi consegnerà stasera i denari convenuti, e vi dirà la parola d'ordine. »

Una specie di trappola venne tesa, ed infatti, verso le undici, si presentò un maresciallo d'alloggio, con un piccolo quadruccio di carta, che doveva servirgli d'introduzione.

Frugato, gli si trovò indosso una strisciarella, sulla quale stava scritto il nome di Usunow, il comandante di Rustciuck, suppliziato dopo l'insurrezione del marzo 1887. Da una tasca, che portava sotto la uniforme, si trassero, inoltre, otto rotoli di venticinque luigi e quattro di cinquanta, un sacchetto di monete da dieci lire e di erosa, ravvolte in brani di giornale, in tutto L. 7,800.

Interrogato e impostogli di dare spiegazioni, se non voleva essere fucilato sull'atto, dichiarò di essere inviato dal maggiore Panitza.

Per tal modo si avevano in mano i primi fili della cospirazione e, senz'altro, i principali suoi autori furono arrestati. Quindi il principe dette il suo ballo, che riuscì brillantissimo.

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Il Consiglio superiore dei lavori pubblici, nelle sue recenti adunanze, ha emesso parere favorevole intorno ai seguenti affari:

Modificazioni al capitolato di appalto dei lavori per la costruzione di un porto mercantile alla Spezia.

Progetto per la costruzione del tronco fra i cancelli della stazione di Montevarchi ed il confine con Siena, nella strada provinciale n. 20 (Arezzo).

Cancellazione di due tronchi di strada dalle provinciali di Pesaro.

Progetto per la costruzione del primo tronco della strada provinciale n. 136 (Forlì).

Progetto di deviazione del tratto attraversante la frana della Roibe Rosse, lungo la strada nazionale Carnica (Belluno).

Progetto per impianto di un motore meccanico nel R. Opificio delle pietre dure in Firenze.

Nuovo progetto di deviazione della strada nazionale n. 40 fra i km. 0,803 e 1,351 nella località Frassignoni (Bologna).

Progetto per la sistemazione del fabbricato di S. Caterina per uso della manifattura dei tabacchi in Firenze.

Progetto per la costruzione del 9° tronco della strada provinciale N. 167 (Milano).

Progetto per completamento e sistemazione del tronco Carresecco-Collotorto nella provinciale N. 73 (Campobasso).

Progetto di deviazione di un tratto della strada nazionale n. 9 fra le progressive 40+989 e 41+356 (Belluno).

Progetto di consolidamento della frana in località Serrone dei Greci, lungo il 5° tronco della strada nazionale N. 54 (Avellino).

Prolungamento del piazzale della stazione di Rocchetta Melfi.

Progetto di una variante fra i km. 1,672.49 e 3,613.28 della ferrovia Lecco-Colico.

Progetto per la sistemazione del torrente Solofrana (Salerno).

Sussidio di L. 3376,96 al comune di Mese, in provincia di Sondrio, per opere di difesa contro il torrente Liro.

Ricorso del comune di Serico in provincia di Belluno, contro rifiuto di classificare fra le provinciali il tronco della strada comunale Sedico-Mas.

Dichiarazione di pubblica utilità per la costruzione di un edificio scolastico, in comune di Prelà (Porto Maurizio).

Domanda del municipio di Trapani perchè sia dichiarata di pubblica utilità la regolarizzazione dell'ultimo tratto verso la marina della Via Spedale Pellegrini.

Riparto del contributo fra i comuni della provincia di Lucca per la costruzione della ferrovia Aulla-Lucca.

Ricorso del comune di Montefano contro il consorzio per la strada Recanati-Montefano (Macerata).

Ricorso del comune di Badia Tebalda contro la classificazione fra le comunali obbligatorie della strada Pieve S. Stefano-Casteldelci (Arezzo).

Collaudo dei lavori eseguiti dall'impresa De Rossi a Lucerna per la remozione di un banco di sabbia nel canale Cavanella Po (Rovigo).

L'Esposizione di Roma

ACQUARELLO.

II.

Una festa di tinte vive e smalianti, è l'acquarello di Tiratelli *nel Santuario*. L'artista, evidentemente, ha sopra tutto voluto luce e colore, e la tavolozza rispose al suo desiderio; ma la preoccupazione di riuscire a far risaltare queste due qualità, ha fatto sì ch'egli trascurasse un po' l'efficacia dell'espressione nelle figure.

La medesima difficoltà, con maggior ardire, ha sfidato il Simoni nel suo *Mercato Arabo*: è il sole che si riflette sui caffettani bianchi degli arabi, sulle bianche pareti degli edifizi, sul terreno biancastro, in una gamma acutissima, che vi ridesta il ricordo e l'impressione di qualche pagina musicale del *Massenet*.

L'Oriente s'impone in tutte le forme della vita e dell'arte, con note così recise, dai geroglifici egizi dell'Alcorano, dalle eleganze dell'architettura moresca, alla impressione troppo viva della scultura policroma, dalla ubertosa vegetazione dei palmizi, alla abbondante fioritura di favole e leggende, la sirena s'impadronisce dell'animo e della mente, sicchè non si può vedere che attraverso ad un prisma, sentire soltanto ciò che risponde, ad una certa gamma musicale.

Chi vuol conservare intatta la propria artistica originalità, con moderazione deve darsi alle riproduzioni di quel vero che assorbe e stanca.

Con la pazienza dell'Holbein, e quasi anche con la sapienza del pittore fiammingo, Carlo Ferrari ha cercato di superare una immensa difficoltà tecnica, con la sua figura intitolata: *Riflesso*. Una fanciulla, che evidentemente soddisfatta di sè, si guarda nello specchio, e da quello per riflesso il suo viso s'illumina, con effetto di luce Rembrandt felicemente ottenuto, senza sforzo e senza mezzucci.

L'autore di quella figura può dirsi davvero padrone dell'arte sua: speriamo che un'altra volta egli userà la forza di cui dispone per trattare un soggetto che esprima qualcosa, affinchè l'impressione della sua pittura non si fermi negli occhi.

Ma eccoci là, nella caratteristica laguna di Chioggia, innanzi all'acquerello intitolato: *I primi fiori*; si cerca istintivamente la firma di Luigi Nono, tanto l'idea, il luogo, l'intonazione del colore fanno risovvenire, del suo splendido quadro: *Refugium peccatorum;* ma, con gran meraviglia, un altro nome vi si legge; fu nella mente dell'autore dei *Primi fiori*, tale l'impressione ricevuta, dal quadro del pittore veneziano, che inconscientemente, credo, quasi lo riproduce. S'egli fosse un giovane, quest'ammirazione non uscirebbe dai limiti del conveniente; ma grave danno potrebbe arrecargli, in ogni modo tanto più che, ad onta dell'imitazione palese, egli rivela doti pittoriche non del tutto ordinarie; ad un'altra Esposizione speriamo, di poter parlar bene di qualche composizione *più sua*.

Ma per i canali pittoreschi di Venezia, ci porta *Sul far del giorno*, il Cabianca, in un lavoro pieno di fine sentimento del luogo e dell'ora.

Son due gondole che s'incrociano sotto un ponte: albeggia appena, le linee delle cose appaiono ancora incerte (forse troppo incerte), son come due lunghe nere fantasime dileguanti.

Sotto *il felse*, s'intravedono le figure di due o tre suore di carità francesi, sul fondo nero, risaltano le bianche macchie della benda. Il Cabianca dipinge ormai le *miti suore*, in quasi tutti i suoi quadri, egli le vede come branchi di colombe immacolate, colle ali aperte, nei viali dei giardini al chiaro di luna, nei parchi abbandonati, sulle terrazze piene d'aria o di luce, come gabbiani posantisi sull'acqua nelle marine, nella tristezza soave dei tramonti, nella letizia serena delle albe, è la nota di colore, la figura che comprende di più esse a poco finiranno coll'impadronirsi tanto dell'arte sua, di poter tener luogo della firma, come il pavone del *Ghirlandaio*, il levriero di Paolo Veronese!

Salendo per l'erta che s' inerpica al villaggio, sotto il cocente sole meridiano, tra gli alberi schierati, si trovano i fanciulli della scuola del Bucciarelli; felice la varietà dei tipi, buono il colore, graziosa l' idea, fine le figure del parroco, che platonicamente adotta il costume *peripatetico*, per impartire *scienza* (!), ai discepoli, un po' trascurato però il disegno e rigide le figure.

Ma dall' aria aperta, i fanciulli ci conducono negli stalli intagliati di un coro, sotto le ampie arcate della chiesa, essi hanno indossata la cotta dei *chierichetti*, ed accompagnano colle voci argentine, il triste lento e monotono salmodiare dei canonici. Piove dagli ampi finestroni la luce, su quelle briose ed infantili testine, gli occhi hanno vita, il sorriso splendore, in quella schiera indisciplinata, si legge il vivo desiderio dell' *amen*, e come il rimpianto dei prati, dei canti, dei giuochi.

Quest' opera della signora Carlotta Papert, piena d' armonia e di gusto merita di esser considerato insieme alle cose più notevoli dei migliori artisti, che questa volta hanno esposto.

Ma l' esistenza dei bimbi, è talvolta piena di ineffabili tristezze, quanto è lieto il sorriso loro, sono amare le lagrime, povere vittime espiano colpe non loro. Così la *bastarda*, di Enrico Nardi, una povera creaturina bionda delicata, frutto dell'amore colpevole, abbandonata in casa di contadini, tra gli altri figlioli rozzi, fiorenti, padroni legittimi del tugurio.

Il soggetto era trovato, trovato il contrasto tra i tipi, ma dimenticata la differenza che passa tra l' *acquarello* ed il quadro, dimenticata la rigidezza di alcuni neri, la difficoltà dell' espressione, persi insomma di vista i limiti che da sè stessa s' impone questa forma d' arte; per questo un po' confuse le figure, troppo frequenti ed evidenti i ritocchi; con tutto ciò, i meriti dell'acquarello, sono sempre tali, da far certamente uscire dalle file dei mediocri l' opera e l' artista.

G. B.

Scienze e Lettere

Archeologia — *Scoperta di un cimitero romano.* — In una recente riunione della Società naturalista ad Eastbourne, il signor Mitchell Whitley dichiarò che, nel fare alcuni scavi presso Beachy Head, furono trovate alcune traccie di un cimitero romano.

Un'altra scoperta, sul pendio di Beachy Head, presso East-Dean, rivelò degli scheletri in perfetto stato, che si suppongono avanzi di un equipaggio naufragato nel XVIII secolo.

Si crede che ulteriori scavi in East-Sussex riveleranno il vecchio cimitero romano di Anderida, che si crede si trovasse nelle vicinanze di Pevensey.

— *Scavi presso Smirne.* — La *Frankfurter Zeitung* ha da Costantinopoli, che il dottor Humann, direttore del museo di Berlino, dirigendo gli scavi a Pirindsch, presso Smyrne, ha scoperto quattro leoni giganteschi in pietra d'eccellente lavoro, ognuno dei quali pesa oltre due quintali e dimostrano sino a qual punto di perfezione fosse giunta l'arte greca antica.

Ipnotismo. — *Esperimenti ipnotici.* — Il dottor Luys, medico della Charité a Parigi, pratica il trasferimento delle malattie per ipnotizzazione.

Un soggetto posto nello stato catalettico è messo in comunicazione, mediante il contatto delle mani, e mediante una sbarra calamitata, con un ammalato colpito da nevralgia, da spasimi, da paralisi ecc.

Questo ammalato non è d'altronde affatto addormentato.

Ben presto i sintomi di malattia si manifestano nell'ipnotizzato che attira a sè la nevrosi e la paralisi dell'ammalato, a segno tale che, dopo un numero di sedute l'ammalato è guarito; quanto all'ipnotizzato la malattia lo lascia al momento del risveglio.

Il signor Luys intende di fare delle esperienze pubbliche, alle quali inviterà i suoi colleghi.

Zoologia — *Il gallo d'India selvatico.* — Fra gli arrivi più interessanti di questi giorni al giardino zoologico di Londra, il *Daily News* segnala quattro galli selvatici o d'India.

Questi animali erano una volta indigeni dell'Inghilterra e si proseguirono ad allevare fino al 1836. Ora il loro arrivo è considerato come un fatto di grande interesse orintologico.

L'aumento della coltivazione e la rarità delle terre incolte ha fatto sì che l'animale è ora sparito dall'Inghilterra, ma si trova ancora in Ungheria, donde vengono i quattro suddetti.

Nel sedicesimo secolo il gallo d'India selvatico era assai stimato dai gastronomi come cacciagione prelibata, e si legge che in Inghilterra, nel 1555, ne fu pagato uno dieci scellini, mentre un cappone costava mezza corona.

Due o tre secoli fa la caccia al gallo d' India selvatico era un passatempo di moda.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Il mandamento di Bibbiena in relazione con la legge 30 marzo 1890 sulla circoscrizione giudiziaria, di Riccardo Ducci. Arezzo, tip. Buonafede Pichi.

Il signor Ducci, sindaco di Bibbiena, perora con questa pregevole memoria la causa della pretura di quel mandamento, dimostrando con copia di buoni argomenti, le ragioni topografiche, commerciali, politiche, statistiche che consigliano di conservare a quel simpatico paese il posto che a buon dritto le compete nel Casentino. Auguriamo che queste buone ragioni come hanno persuaso noi, persuadano i membri della Commissione che deve decidere sulla sorte di tante preture italiane.

Anzio e il suo porto con appendice per G. e G. L. — E' una dissertazione storica, tecnica, amministrativa colla quale l' autore dimostra l'importanza che ebbe in altri tempi il porto di Anzio, e l'incuria presente che finirà per deturparlo e farlo sparire del tutto.

Caccie romane. — Memorie di Pizzarda e Dal Vero. — Città di Castello, Stab. S. Lapi.

E' un librettino grazioso, nel quale due cacciatori di spirito, hanno scritto le loro memorie di caccia, gli aneddoti, le avventure cinegetiche, a loro occorse. Sarà letto con piacere da tutti i cacciatori in genere, ma dai cacciatori romani in ispecie, davanti ai quali gli autori, fanno passare il teatro delle loro geste, il gran scenario maestoso e solenne della campagna di Roma.

Il tiro a segno in Italia, secondo le tradizioni nazionali ed in rapporto de' nuovi ordinamenti militari. Lettura del dott. Angelo Petroni. — Arezzo, Tip. dell'Apennino. (Si vende presso la Tipografia Voghera).

Questa memoria storica è oggi della massima attualità; e sarà acquistata da tutti i tiratori italiani, i quali vi troveranno importanti notizie sul passato, e opportune e ottime considerazioni sull'avvenire della nobilissima istituzione.

I costumi, gli strumenti, gli utensili, le armi di tutti i popoli antichi e moderni, del prof. Fr. Hottenroth, traduzione di A. Ostini. — Modes e Mendel, editori.

Sono usciti i due primi fascicoli del secondo volume; oltre il testo contengono 8 tavole a colori rappresentanti i costumi medioevali degli Scandinavi, Brettoni, Irlandesi, Scozzesi, Anglosassoni, Anglodanesi, Normanni, Inglesi ecc. Prezzo di ogni fascicolo, L. 2,50.

Del contrabbando e della sua natura giuridica, del dott. Aristide Lupattelli. — Bologna, Tip. Fava e Gavagnani.

Monografia giuridica che vuol provare la necessità di una mite repressione contro tale delitto.

Commemorazione del cav. Andrea Secco, senatore del regno, di Ottone Brentari. — Bassano, Tip. Sante Pozzato.

Atti del Governo.

Personale del Tesoro. — Assanti Alfonso, Peri Giov. Antonio e Bertelli Ferdinando, vice segr. di ragioneria di 1.a classe, nominati di 2.a classe.

Bignami Francesco, segr. di ragioneria di 1.a classe, collocato a riposo in seguito a domanda.

Amico Pyrroni Domenico, commesso gerente Demaniale, nominato vice segr. di ragioneria di 3.a.

Leone Raimondo, già computista di 2.a classe, nominato vice segr. di 3.a.

Ministero della guerra — A scanso di equivoci avvertiamo, a complemento e rettifica della notizia data l'altro giorno, che il tempo utile per presentare le domande e i documenti relativi alla ammissione dei nuovi allievi per l'anno scolastico 1890-91, è: dal 1° maggio al 15 giugno pei concorrenti ai collegi militari ed al 1° anno della scuola militare, e dal 1° luglio al 10 agosto per i concorrenti al 2° anno della scuola militare ed al 1° anno dell'Accademia militare.

Dalle Provincie del Regno

Cronaca per telegrafo -- Nostro servizio.

Casalmonferrato, 16, ore 8.24 — Mentre l'ufficio della pretura del secondo mandamento eseguiva su una collina una constatazione di luogo, presenti le due parti in litigio, avvocati, procuratori e periti, la collina è scoscesa improvvisamente seppellendo uno dei periti, il giovane ingegnere Achille Aliberti.

Gli altri scamparono per miracolo.

Brescia, 16, ore 8,11 — A Verolanova, un caporale palafreniere, certo Bagliani di Crema, nel condurre a mano lo stallone di quella stazione di monta, n'ebbe un calcio nel petto che lo rese cadavere.

Calatafimi, 16. — In occasione dell'anniversario della vittoria dei Mille a Calatafimi, il municipio e le altre autorità locali, le scuole, i sodalizii ed un'immensa popolazione si recarono all'Ossario a deporvi magnifiche corone. Parlarono, applauditi, i professori Ingroja e Vasile.

Milano, 16, ore 16,25. — Il prof. Carlo Mariani ha scoperto la disparizione dalla propria cassa forte di cartelle ed altri valori per un complesso di 60,000 lire.

Venezia, 15 (p. c.) — Domenica, la sezione veneziana del Club alpino italiano, farà la sua seconda gita, andrà a Tambre per poi discendere per Val de Nogher e per lo Scaleton a Pavalto.

— Domani a sera ci sarà seduta al Consiglio comunale. Fra gli argomenti da discutere contasi la transazione sulle questioni pendenti coll'Impresa costruttrice del selciato della piazza S. Marco, il cui lavoro va alle calende greche.

— Ieri fu arrestato Cristofoli Vittorio, di 25 anni, venditore di chincaglie, perchè, verso le sette pom. di ieri l'altro, rapiva, a scopo infame, una bambina di 5 anni, portandola in Campo di Marte, ove sfogò le sue turpi voglie.

La bambina è figlia di un maestro, e fu adescata colla promessa di dolci.

Ferrara, 16. — Il Po da parecchi giorni è ingrossato ed ha superato la guardia con l'aumento orario di cinque centimetri.

Alle ore tre pomeridiane il Po era a 1,28 sopra guardia.

Continuando il sereno, la piena sarà breve e non considerevole. Nessun pericolo è segnalato.

Teatri ed Arte

Drammatica. — La *Pall Mall Gazette* racconta che il sultano Abdul-Hamid è un abile scrittore di farse, che fa rappresentare a Yildiz Kiosk alla presenza di tutta la sua Casa e delle donne del serraglio.

Queste stanno sedute dietro una grata e, a giudicarne dalle loro risa e dai loro applausi, si divertono immensamente.

Il Sultano ha l' abitudine, non appena concepita l' idea di una di queste farse, di mandare a chiamare gli attori e scrivere e distribuire le parti davanti a loro, per fare eseguire la rappresentazione la sera stessa.

In generale il soggetto delle farse medesime è satirico e verte su la incapacità di qualche funzionario di Corte.

— L'*Infidèle* del signor de Porto Riche, già applaudito al Theatre Libre di Parigi, ha ottenuto eguale successo al Vaudeville.

— Il direttore del teatro dell'Odèon a Parigi ha udito la lettura del primo atto di una produzione di Dubut de Laforest sulla gioventù e sull' opera di Rabelais, intitolata: *Le Bouffon du génie.*

Questo lavoro, che sarà presto terminato e che dicesi originalissimo e potentissimo, è stato raccomandato al direttore dell'Odèon da Alessandro Dumas figlio.

Lirica. — I fratelli Corti hanno assunto l'impresa del teatro Verdi di Padova per la stagione del Santo. Daranno *Otello* di Verdi con la signora Emma Zilli, il tenore (ex-baritono) Augusto Brogi e il baritono Delfino Menotti.

— Sappiamo che *Mala Pasqua*, l'applaudita opera del maestro Gastaldon, è stata acquistata dalla Casa Ricordi.

Questo acquisto è la miglior garanzia del valore teatrale di *Mala Pasqua*, ed è un giusto ed importante incoraggiamento pel giovane e valente maestro.

Necrologia. — A Torino è morto, a 75 anni, Giuseppe Dini, il nestore degli scultori piemontesi.

— E' morto a Carlsruhe il pittore di genere Carlo Hoff, professore di quell'Accademia di belle arti. Era nato nel 1838 a Mannheim. I suoi migliori lavori sono: *Il battesimo del neonato*, bellissimo quadro acquistato dalla galleria nazionale di Berlino, *Gli zingani avanti al giudice del villaggio, Il tartufo di Molière, Il ritorno*, ecc.

— E' morto testè S. Rosenthal, ex-direttore del teatro nazionale di Berlino, lasciando un patrimonio di oltre un milione e mezzo di marchi, ossia di oltre 1,875,000 lire. Aveva sposato nel 1875 una vedova cinquantenne con una dote di due milioni e mezzo di lire.

Tiro a Segno Nazionale

Domani alle ore 4 pom., alla presenza delle LL. MM. avrà luogo al campo di tiro della Farnesina, la Gara Reale e la solenne distribuzione dei premi.

La Gara Reale, a seconda del programma, è riservata ai primi otto tiratori premiati con premi di serie in ciascuna categoria ed in ciascuna sezione, escluse la IX e la X, e non è ammessa alcuna sostituzione per effetto di eventuali vacanze. I concorrenti, tirando 16 colpi ciascuno nel bersaglio rispettivamente sorteggiato, si disputeranno i tre premi dati da S. M. il Re.

Finita la Gara Reale, verrà fatta la distribuzione dei premi vinti nella gara stessa e dei cinque primi vinti in ciascuna categoria e sezione.

Per assicurare l'ordine durante le due funzioni, in vista specialmente della ristrettezza dello spazio, sotto la tettoia e nel padiglione, d'accordo colla R. Prefettura e col municipio, venne stabilito quanto segue:

Durante la Gara Reale avranno accesso alla tettoia di tiro ed alla parte del piazzale immediatamente adiacente, entrando per la strada che sarà segnata colla lettera B prospiciente l'ingresso centrale della tettoia: le Presidenze del Senato e della Camera dei deputati, il corpo diplomatico, i grandi funzionari dello Stato, gli ufficiali generali ed ammiragli in uniforme, i membri della Deputazione provinciale e della Giunta municipale ai quali tutti verranno distribuiti speciali biglietti d'invito personali di colore rosso, le signore Patronesse ed i membri del Comitato centrale, fregiati del rispettivo distintivo ed, i tiratori muniti della rispettiva tessera.

Le Presidenze del Senato e della Camera dei deputati, il corpo diplomatico, i grandi funzionari dello Stato, gli ufficiali generali ed ammiragli in uniforme, la Deputazione provinciale, la Giunta amministrativa e municipale, le signore Patronesse il Comitato centrale, attenderanno le LL. MM. nella sala Reale.

I tiratori ammessi a prendere parte alla Gara reale, aspetteranno le LL. MM. alle stazioni di tiro corrispondenti ai bersagli rispettivamente sorteggiati. Tutti gli altri tiratori con le rispettive bandiere attenderanno le LL. MM. schierati parte sotto la tettoia, parte al di fuori lungo il ponte della tettoia stessa. A tutti gli altri invitati, muniti di biglietto d'invito personale in colore bianco, sarà destinato nel piazzale del campo del Tiro, un vasto recinto, immediatamente attiguo a quello dei tiratori, al quale dànno accesso le due strade, che saranno segnate colle lettere A e C prospicienti le porte d'ingresso laterali della tettoia. Nel recinto medesimo verrà soltanto delimitato un apposito spazio in vicinanza al Padiglione Reale, riservato ai signori senatori e deputati per assistere, colle rispettive famiglie, alla distribuzione dei premi.

Appena finita la Gara reale, le LL. MM. si recheranno sul Padiglione Reale, al quale avranno accesso solamente le persone munite del biglietto d' ingresso nella sala reale.

Il plotone dei tiratori, che hanno preso parte alla Gara reale, si schiererà ai piedi della gradinata del padiglione stesso, sul quale salirà ogni premiando quando verrà chiamato a ricevere il premio, fermandosi quindi a fare ala sulla gradinata.

Tutti gli altri tiratori assisteranno alla premiazione dal recinto a loro destinato, in semicircolo, attorno al padiglione.

Le sole carrozze degli invitati alla sala reale, purchè munite di speciale permesso rilasciato dalla R. Prefettura, potranno giungere alla Farnesina per qualunque strada e poscia entrare per l'ingresso B nel piazzale del campo di tiro. Esse, deposti gli invitati all'ingresso della sala anzidetta, seguendo la strada, che passa dinanzi agli uffici, si andranno a collocare nel recinto loro destinato fra il padiglione reale e il campo della fiera. Tutte le altre carrozze non potranno giungere alla Farnesina che per la via Flaminia e per poter oltrepassare il ponte Milvio e giungere fino all'ingresso del campo di tiro segnato con la lettera A, dovranno esse pure essere munite di speciale permesso rilasciato dalla R. Prefettura. Deposti al detto ingresso gli invitati, dovranno poi retrocedere e andare a collocarsi sul piazzale del ponte Milvio.

***

Nel pomeriggio di ieri le L.L. M.M. il Re e la Regina si recarono a visitare il campo del Tiro.

La folla dei tiratori fece loro un'entusiastica dimostrazione.

I Reali, ricevuti dal generale Pelloux, dal commendatore Fabrizi e da altri del Comitato, osservarono particolarmente il bersaglio del tiro accelerato (lettera G.)

Si ebbe dal Re vivi rallegramenti il sig. Covin Luigi, di Murano, per avere ottenuto sei volte 2 punti e tre volte 1 nel tiro accelerato.

Il comm. Saglione, medico di S. M. il Re, nel tiro di rivoltella, otteneva frattanto bellissimi punti.

Congratulazioni dai Reali si meritò pure il signor Giovanni Sabatti, bresciano, per la sua valentia nel tiro di rivoltella.

In questo istesso tiro è sempre più ammirato il prof. Luigi Borgogelli, romano.

***

Questa sera, nel salone dell' Albergo di Roma, il barone Lazzaroni, presidente dalla Società del tiro a segno di Roma, offrirà un banchetto alle rappresentanze delle altre Società italiane ed ai tiratori esteri.

***

Anche l' Associazione della stampa offrirà un ricevimento ai tiratori francesi e agli altri tiratori esteri.

***

Domani sera alle 8, avrà luogo un pranzo di Corte in onore del Comitato della gara generale.

***

Il signor Merillon, presidente del Tiro a segno di Francia, si è recato dall' on. presidente del Consiglio per ringraziarlo delle liete accoglienze che ebbero in Italia i tiratori francesi.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Gara di bellezza di serve.

Il 1° giugno, in Contigliano (Sabina) oltre alle corse velocipidistiche con premi di medaglie d'oro, argento e bronzo, lotteria, fuochi artificiali ecc. avrà luogo una gara di bellezza fra tutte le serve sabine nate e domiciliate nel circondario di Rieti.

Per essere ammesse al concorso basta inviare fotografia e certificato di nascita del sindaco locale diretto al Comitato della festa.

Vi saranno 3 premi in corredo da donna.

1. premio del valore di lire 500 — 2. premio lire 300 — 3. premio lire 150.

Poi quelle ammesse al concorso avranno porto, riporto, vitto ed alloggio gratuito.

Il bacio di Giuda.

Giorgio Walters, un bel giovinotto di Brooklyn, fu arrestato giorni sono in Fulton Street, nel momento in cui un'avvenente signorina, di nome Miss Annie Heins, gli saltava al collo, applicando sulle sue guancie un affettuoso bacio.

La signorina Heins aveva, pochi giorni prima, fatto istanza per l'arresto di Giorgio Walters, accusandolo di rottura di promessa di matrimonio.

Il giudice, al quale fu fatta l'istanza, incaricò un poliziotto di arrestare l' infedele fidanzato, ma, facendo quegli delle difficoltà, la ragazza, seccata da tante domande, disse all'agente:

— Venite con me. e l'uomo che mi vedrete abbracciare e baciare sulle guancie, sarà quello che dovrete arrestare.

E così venne *fatto*!

Una signorina pilota.

L'*Allgemeine Zeitung* ha da Nuova York che la signorina Elisa Pool, di Chelsea, nello Stato di Massachusetts, ha subito con splendido successo l'esame di pilota, ed è entrata, come timoniere, a bordo del piroscafo *Iside*.

La proibizione tradizionale di non rivolgere la parola al timoniere sul piroscafo *Iside*, è adesso tanto più di rigore.

Per il Pubblico

CALENDARIO

SABATO, 17 Maggio 1890 — S. Pasquale.

Leva il sole alle ore 4.40 m. — tramonta alle 7,14 s.
Leva la luna alle ore 3.7 m. — tramonta alle 5.51 s.

Bollettino Meteorico

16 Maggio 1890.

Europa pressione leggermente anticiclonica. Centro decrescente all'occidente. Praga, Monaco 767; Brest 758.

Italia 24 ore: barometro leggermente aumentato Nord; qualche pioggiarella; venti qua là sensibili quarto quadrante. Temperatura dolce.

Stamane cielo sereno. Venti deboli settentrionali calmi. Barometro 765 a 766 Nord, 763 Sud Adriatico. Mare agitato a Brindisi.

Probabilità: venti deboli varii; sereno Sud, vario altrove, con qualche temporale.

GUIDA DEL FORESTIERE.

Sabato. — Galleria Barberini da mezzogiorno alle 4 - Galleria Colonna dalle 11 alle 3 - Galleria Rospigliosi (Monte Cavallo) dalle 10 alle 3 - Museo Borgiano (Propaganda Fide) dalle 10 alle 12 - Kircheriano (Collegio Romano) dalle 9 alle 3, L. 1 - Museo Artistico-Industriale dalle 9 alle 3 - Museo di Villa Borghese dall'una a mezz'ora prima del tramonto - Museo del Collegio Romano (ingresso L. 1) - Palatino, Terme di Caracalla, Terme di Tito L. 1 - Galleria Spada dalle 10 alle 3 - Musei e Gallerie al Campidoglio (L. 0,50) - Galleria Corsini all'Accademia dei Lincei dalle 10 alle 3 - Colonna dalle 11 alle 3.

Per visitare la « Cripta » di S. Pietro rivolgersi al palazzo della Cancelleria (Campo di Fiori) - Per la manifattura dei mosaici al Vaticano e la Cupola di S. Pietro alla sagrestia di S. Pietro - Per le Catacombe rivolgersi al Vicariato (eccetto per quelle di S. Calisto e S. Sebastiano sempre aperte); quelle di S. Agnese fuori Porta Pia nella via Nomentana dalle 9 alle 5 eccettuate le ore pomeridiane dei giorni festivi.

Per accedere sulle gradinate del Colosseo rivolgersi alla guardia dei monumenti (ingresso libero).

Castel Sant'Angelo visibile tutti i giorni. I biglietti al Comando della Divisione alla Pilotta.

Il Palazzo Reale e le scuderie visibili domani dalle 12 alle 3. I biglietti si ritirano al ministero della R. Casa via della Dateria dalle 10 alle 12.

Villa Magistrale dell'ordine di Malta all'Aventino dalle 9 al tramonto - Villa Borghese dall'1 pom. al tramonto - Villa Madama a Monte Mario - Villa Medici dalle 8 alle 11 e dalle 2 alle 5.

BIBLIOTECHE - *Alessandrina* (Università) dalle 9 alle 3 e dalle 7 alle 9 - *Angelica* (S. Agostino) dalle 8 alle 2 pom. - *Casanatense* (Minerva) dalle 9 alle 3 - *Chigiana* (Palazzo Chigi, occorre permesso, dalle 10 alle 12 - *Corsini* (Accademia dei Lincei) dall'1 alle 4 - *Romana-Sarti* (Accademia di S. Luca) dalle 9 alle 3 - *Vaticana* dalle 9 all'1 - *Nazionale Vittorio Emanuele* dalle 9 alle 3 e dalle 7 alle 10.

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati il dì 13 e 14 Maggio
Nati 60 compresi 6 nati morti
Morti 45 dei quali 14 sotto i 7 anni.

MORTI

Jacosanti Teresa fu Raffaele, anni 62, vedova.
Pesce Candida fu Luigi, Torniparte, 26, nubile
Semorile Maria fu Bartolomeo, Genova, 86, vedova
Inequi Maddalena fu Domenico, Verres, 38, coniug.
Mercedi Oreste fu Gaetano, Rieti, 43, calzolaio, celibe
Retrosi Giacinta fu Pietrangelo, Roma, 20, nubile
Guerra Teresa fu Filippo, id., 61, coniug.
D'Agostini Rosa. fu Domenico, id., 60, vedova
De Rossi Pietro fu Francesco, id., 36, beccaio vedovo
Gioia Fortunato di Settimio, id., 12
Gozzoli Pietro fu Giuseppe, Brescia, 40, tappezziere, celibe
Corcas Grazia fu Beniamino, Livorno, 71, vedova
Bennicelli Giovanni fu Filippo, Roma, 47, negoziante, con.
Strega Francesco fu Domenico, Castelvecchio, id.
Santarelli Clemente di Giuseppe, Fallarone, 19, id., celibe
Federici Pasquale di Giuseppe, Roma, 20, fabbro, id.
Vischi Pietro fu Alessio, id., 74, guardiano, vedovo.
Cerruti Delfina fu Guglielmo, Roma, 17, nubile
Sacchetti Angelica fu Luigi, Frosinone, 40, coniug.
Marra Tullia fu Cristoforo, id., 20, id.
Peroli Agostino fu Gaetano, Roma, 50, beccaio, coniug.
Poggi Santa fu Stefano, Amatrice, 43, coniug.
Vallorani Nunzio fu Onorio, Corsignano, 34, lavagnaro, con.
Campi Raffaele fu Nicola, Aquila, 46, bracciante, id.
Eusebio Girolamo di Cesare, Rieti, 23, id., celibe
Mancinelli Giovanni fu Domenico, Sora, 32, calzolaio, con.
Millozzi Antonio fu Antonio, Roma, 42, falegname, id.
Scorpioni Antonio fu Francesco, Narni, 68, celibe
Bosselli Rosa fu francesco Narni, 68, celibe
Bosselli Rosa fu Francesco, Roma, 72, nubile
Pierleoni Paolo fu Carlo, id., 43, vetturino, coniug.

SCIARADA

Due vocali, a suono tondo,
Sono il *primo* ed il *secondo*;
Non si move il *terzo* mai
E città nel *tutto* hai.

Spiegazione del Monoverbo di ieri:
SUFFRAGIO.

La vedova e la famiglia dell' avv. **Aurelio Salmona**, ringraziano i numerosi amici del loro caro congiunto delle affettuose premure usategli nel tempo della sua malattia e delle solenni onoranze rese alla sua salma lagrimata.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo 23,8 — minimo 11,8.

S. P. Q. R. — Ieri, alle 4, la Giunta tenne seduta straordinaria per deliberare circa il ritiro delle dimissioni.

Prevalse il concetto di ritirare le dimissioni. Solo gli assessori Nathan e Caetani persistono nel mantenerle.

Congresso dei vigili. — La seduta si aprì alle ore 9 1[2 con la lettura del verbale, che venne approvato senza osservazioni.

Il Presidente diede la parola al dott. Baumann, che intrattenne lungamente l'assemblea sulla natura ed importanza dello studio e delle esercitazioni, riguardanti i primi soccorsi in casi d'infortunio, in ispecie per i vigili e la forza pubblica.

La conferenza fu ascoltata col più vivo interesse; alla fine il Presidente se ne congratulò con l'oratore, e l'assemblea decise che, a spese del Congresso, venisse pubblicata tra gli atti del medesimo.

Si approvò ad unanimità il seguente ordine del giorno:

« L'assemblea, riconoscendo l'importanza dello studio e delle esercitazioni, relative ai « Primi soccorsi in caso d'infortunio » fa voti al Governo del Re, perchè la relativa istruzione sia impartita nelle scuole secondarie, nei corpi dei vigili ed in quelli degli agenti della forza pubblica.

Il cav. Papini aprì poi la discussione sull'ultimo tema all'ordine del giorno, cioè « sul contributo da pretendersi dalle associazioni assicuratrici a benefizio dei vigili. »

Il comandante Bianchera dimostrò la poca efficacia di provvedimenti legislativi in questo senso e convalidò invece una sua proposta nel senso che la legge consenta ai Comuni di rendere obbligatoria nei loro territori l'assicurazione dei beni immobili, con facoltà di percepire i premi come sovrimposta comunale da amministrarsi in cassa speciale e da servire pel mantenimento dei vigili e per il pagamento dei sinistri.

Presero sul tema ripetutamente la parola il proponente, il dottor Buonamore, il comandante Spezia, Tina ed altri, venendo da ultimo a concretare la discussione nei due seguenti ordini del giorno, approvati dall'assemblea:

« L'assemblea fa voti che dal governo sia data facoltà ai Comuni di esercire direttamente l' assicurazione contro gl'incendi di tutti i fabbricati esistenti nel territorio comunale. a somiglianza di quanto già si pratica in altre città estere, e di obbligare inoltre tutti i proprietari a contrarre l'assicurazione.

« Inoltre l'assemblea invita particolarmente i comandanti delle principali città d'Italia a volere influire presso i loro municipio affinchè suffraghino con una domanda collettiva al governo l'attuazione di questo voto. »

La seduta fu tolta alle 11 1[2 ant.

Il ricevimento al Campidoglio. — Veramente splendido è riuscito il ricevimento dato ieri sera dal Municipio in onore dei tiratori intervenuti alla gara generale.

Le sale del palazzo dei conservatori e quelle dei musei, illuminate superbamente, assumevano un aspetto assai gaio e vivace per le elegantissime toelette delle signore e le brillanti uniformi dei numerosi ufficiali e tiratori, intervenuti al ricevimento.

Sarebbe proprio il caso di ricorrere ad un po' di rettorica per dare una qualche idea del mirabile effetto prodotto dall'agitarsi di tanta bella vita moderna, in sale così superbe di statue e monumenti, e ricche di tante antiche e gloriose memorie.

I vigili in alta tenuta, gli staffieri ed i fedeli nei loro caratteristici costumi, prestavano il servizio di onore.

Il sindaco comm. Armellini, tutti gli assessori e consiglieri comunali, facevano squisitamente gli onori di casa.

Verso le 11 le numerose sale erano gremite di oltre 3000 invitati.

Il mondo politico era rappresentato dall'on. Miceli, dagli on. Campi, Pierantoni, Cavalieri, Martini, dal generale Pelloux, dall'on. Berti, dagli ambasciatori di Spagna e di Turchia, dai ministri del Giappone, del Belgio, della Romania, ecc.

V'intervennero tutti i tiratori esteri presenti in Roma.

Il concerto comunale suonava nel cortile del palazzo dei conservatori.

Fu servito un sontuoso *buffet* dalle ditte Spillman, Nazzarri, Davico e Lamesi.

Con ottimo pensiero furono prescelti i vini della ditta Ostini e dei fratelli Jacobini di Genzano: le due cantine che tengono alto l' onore del Lazio in fatto di enologia. Fu servito un ottimo vino bianco del 1884 dei Jacobini, che fu apprezzatissimo e consumato quindi in proporzione: della ditta Ostini fu servito un vino bianco del 1883 assolutamente superiore, così i vini di queste due rispettabili case, dopo avere avuto anche recentemente gli onori dei pranzi di Corte, sono ora ascesi all' onore del Campidoglio.

Il ricevimento fu organizzato con molta previdenza e in tutte le sue parti riuscì ordinatissimo.

La piazza del Campidoglio era illuminata a luce elettrica.

Monumento a Mameli. — Oggi, alle ore 4 e mezzo, nell' aula consigliare in Campidoglio, si adunerà il giurì per deliberare sopra i bozzetti del monumento che dovrà erigersi a G. Mameli.

Per Giuseppe Revere. — L'assessore della pubblica istruzione, comm. Cruciani-Alibrandi, ha dato incarico al comm. Ettore Novelli di dettare l'epigrafe da apporre sulla casa dove abitò il compianto Giuseppe Revere.

Accademia di scherma. — Questa sera, nella sala del Circolo Apollo, avrà luogo l'annunciata accademia di scherma del maestro Giroldini.

Biblioteca casanatense. — In questi giorni sono stati restituiti alla Biblioteca Casanatense i mezzanini superiori della via di S. Ignazio già occupati dalle Poste, che in compenso hanno ottenuto altri locali.

Così ha potuto la Biblioteca congiungere la nuova sala di lettura (un ambiente alto e bello di cento metri quadrati di superficie) con il nuovo ingresso, che si farà sulla piazzetta di S. Macuto.

L'on. Boselli in quest'anno ha fatto pure restituire alla Biblioteca tutte le rendite del suo patrimonio privato, che per ora (detratti i locali ad uso governativo) salgono ad annue lire 35 mila.

L'inaugurazione della sala nuova si farà in ottobre.

Vaticano. — Il Papa ricevette ieri mattina, nella sala del trono, il nuovo abate generale della Congregazione cassinese della primitiva Osservanza, ed i nuovi prepositi generali dei Chierici regolari somaschi e della Congregazione dei passionisti.

Società ingegneri e architetti. — Il 14 e 15, sotto la presidenza dell'on. Baccarini, si sono riuniti i delegati delle associazioni tecniche italiane per determinare i criteri fondamentali d'una legge intesa alla tutela dell'esercizio delle professioni d'ingegnere ed architetto.

Dopo animate discussioni furono concordate le massime fondamentali della istituzione di un Albo di ingegneri e di architetti presso ogni Corte d'appello e di un Consiglio, da nominarsi dagli inscritti nell'Albo incaricato della tutela degli interessi e del decoro professionali, e dell'esame delle domande di iscrizione nell'Albo; furono pure approvate altre proposte relative all'obbligo, in certi casi, di valersi soltanto di ingegneri o di architetti inscritti nell'Albo, ed alcune disposizioni transitorie relative alla prima inscrizione nell'Albo, per la quale fu stabilito che l'autorità giudiziaria provveda col concorso delle Società o Collegi d'ingegneri ed architetti.

Marcia ginnastica. — Giovedì scorso ebbe luogo l'ultima marcia ginnastica degli alunni delle scuole comunali, che riuscì benissimo. Vi presero parte 250 alunni delle palestre comunali Gesù e Maria e S. Basilio, recandosi alla Farnesina. Il generale Pelloux, con squisita gentilezza, fece visitare a tutta la scolaresca gli edifici del tiro a segno.

Gli alunni fecero colazione alla scuola suburbana in via Flaminia, diretta dal maestro Bersani, il quale offrì agli insegnanti ed al direttore Polacco vermouth e paste.

Accompagnavano la scolaresca i maestri signori Buscaglioni, Gibellini, Bianchi, Zanelli Pietro e Brugnoli ed il concerto della Sacra Famiglia.

Domenica prossima avrà luogo la gita generale, alla quale prenderanno parte gli alunni di tutte le scuole comunali.

Al ritorno, verso le 10 ant., passeranno per via del Corso

Istituto per gli orfani degli impiegati — Il Comitato promotore è convocato per la sera di lunedì 19 corrente, alle ore 8 1[2, nella sala della Società di mutua assistenza fra gli impiegati, exedra di Termini (palazzo Morosi) per discutere il progetto di Statuto, presentato dalla Commissione a tale uopo nominata.

Funerali — Ai funerali del compianto avv. Aurelio Salmona, che ebbero luogo nel pomeriggio di ieri, assistevano il direttore della N. G. I. comm. Laganà, il sig. Tsokke e molti impiegati del Senato, dell'ufficio di revisione e della Navigazione Generale, la colonia triestina, molti avvocati e giornalisti. Sul carro vi erano molte e ricchissime corone.

Nel piazzale della stazione parlarono, con parole di affetto e di ammirazione pel defunto, l'on. Solimbergo, il nostro collega avv. Salvatore Barzilai e l'avv. Eugenio Ferro.

Società di previdenza tra gli ufficiali in congedo. — Ieri sera, davanti un numeroso pubblico, composto di ufficiali di tutti i gradi e di tutte le armi, fu tenuta dal Consiglio di amministrazione l'annunciata conferenza sullo scopo e sui mezzi di attuazione del Sodalizio filantropico.

Mezzi e scopo furono ampiamente svolti tra il plauso e l'approvazione generale, dal capitano Bonamico, alle parole del quale tenne dietro un nobile appello agli intervenuti, per parte del presidente della Società, M. generale Guaita comm. Innocenzo.

I buoni auspici sotto ai quali sorge una delle più importanti istituzioni, ne fanno prevedere uno splendido avvenire, che noi auguriamo di gran cuore.

Ispettorato edilizio. — Ecco il resoconto quindicinale dello sviluppo edilizio di Roma dal 1° al 15 corrente:

Progetti approvati per nuove costruzioni n. 10 — Id. per restauri, riduzioni, ampliamenti e sopraelevazioni n. 23 — Contravvenzioni per ponti irregolari n. 1 — Id. per costruzioni abusive n. 5 — Intimazioni a sospendere i lavori n. 6 — Vari-

fiche in seguito a reclami n. 8 — Case fatte sgombrare perchè minaccianti ruina n. 1.

Esami a bibliotecari. — Ieri, all'Università, terminarono gli esami pei diplomi di bibliotecario e conservatore di Mss. nelle biblioteche governative. Superarono con onore le diverse prove pel diploma di Conservatore dei Mss., l'egregio prof. *Ernesto Rostagno*, e per quello di bibliotecario, gli egregi sotto-bibliotecari, *Angelo Bruschi, Bruto Jeloni, Attilio Pagliaini* e gli estranei Carlo Frati e Giuliano Bonazzi. Potrà così aver luogo il tanto ritardato movimento nel personale delle biblioteche e verificarsi una buona volta l'applicazione de' nuovi articoli, che nell'interesse generale, vennero di recente introdotti nel Regolamento delle biblioteche.

Ai tiratori mantovani — Iersera, nella sala della Società *Virgilio*, ebbe luogo un ricevimento in onore dei tiratori mantovani convenuti in Roma in occasione della Gara Reale.

Erano presenti moltissimi soci. Notammo gli on. Panizza, presidente della Società, conte D'Arco e prof. Ferri.

Fu servito uno splendido rinfresco.

L'on. Panizza salutò i compaesani, ai quali rammentò con gentili parole l'ospitalità cordiale ricevuta dalla capitale del regno.

Consegnò quindi al vice presidente della Società del Tiro a segno di Mantova, avv. Silibrandi, un magnifico revolver con manico di avorio, da darsi al miglior tiratore della Società.

Rispose ringraziando l'avv. Silibrandi. Anche gli on. D'Arco e Ferri pronunziarono felici discorsi di circostanza.

La simpatica riunione si sciolse circa la mezzanotte.

I tiratori di Busto Arsizio — Ieri negli Orti di Muzio Scevola, in Trastevere, i tiratori di Busto Arsizio si riunirono a fraterno banchetto. Non mancarono i brindisi e la solita allegria.

Un'ascensione libera del pallone guidato dall'areonauta Godard, accompagnato da un viaggiatore, avrà luogo domenica al campo della Farnesina, alle ore 5 pom. Ingresso nel recinto L. 1.

Società mutuo soccorso. — Questa sera, 17 corr., alle ore 7 1/2, riunione in assemblea generale della Società di M. S. fra gli ingegneri di Roma, nella sede sociale via dell'Umiltà 86.

Ringraziamento. — Abbiamo il piacere di rendere di pubblica ragione che il distinto dottore professor Angelo Mugnai eseguì con rara maestria, nella casa di Salute, via Milazzo 13, una difficile operazione chirurgica di Isterotomia sopravaginale e per fibro-mioma uterino. La guarigione perfetta dell'ammalata è oramai assicurata.

I ben meritati elogi all'egregio operatore, ed anche alle buone suore che colle amorevoli cure contribuirono al buon esito dell'operazione.

Roma - Feste di maggio. — Questa magnifica pubblicazione ha incontrato pienamente il favore del pubblico intelligente.

Contiene 70 illustrazioni delle feste romane, i ritratti dei Sovrani, dei promotori delle feste e degli organizzatori della gara, ecc. ecc., riusciti splendidamente. Vedute delle corse, canottieri, tiro a segno, ecc.

E' un bel ricordo, che costa solamente L. 1 in tutta Italia.

Apoplessia. — Certa Gigli Faustina, di anni 75, da Prato, ieri alle 6 pom., nella sua abitazione, in via Montevecchio n. 3, p. 2°, fu colta da improvviso malore e poco dopo cessava di vivere.

Una rissa. — Una grave rissa si svolse in via Emanuele Filiberto. Certo Camponeschi Giuseppe, di anni 20, venuto a contesa per divergenza d'interessi con Trepani Francesco, feriva quest'ultimo a colpi di coltello.

Il Trepani fu soccorso da alcuni cittadini e trasportato alla Consolazione dove fu giudicato guaribile in 15 giorni.

Un arresto. — E' stato arrestato certo Zaccaria Domenico, di anni 19, quale autore di un furto di vari oggetti di valore per L. 208, commesso a danno del sig. Severi Felice.

Coltellate. — In via della Consolazione, per futili motivi, certo Tassa Domenico, venne a diverbio con i coniugi Sansoni Michele, di anni 37, e Bellamorsi Domenica, di anni 42. Dalle parole passati ai fatti il Tassa mise mano al coltello ed assalito ferocemente gli avversari cagionava al Sansoni una profonda ferita al torace e alla Bellamorsi una ferita al petto.

Entrambi ne avranno per un paio di settimane, salvo complicazioni.

Il feritore venne arrestato.

Camera di Commercio ed Arti di Roma

AVVISO DI CONCORSO.

E' aperto il concorso al posto di Vice-segretario e ad un posto di Commesso presso la Segreteria di questa Camera di Commercio, con le rispettive attribuzioni determinate dal Regolamento interno della Camera stessa.

Il posto di Vice-segretario è retribuito con l'annuo stipendio di lire tremila con aumento quinquennale di un decimo fino alla somma di lire quattromila.

Per essere ammesso al concorso di Vice-segretario si richieggono, ond'essere presi in considerazione, i requisiti seguenti: 1. Nazionalità italiana; 2. Condotta morale irreprensibile; 3. Età non minore di anni 25, nè maggiore di anni 40; 4. Laurea in giurisprudenza dell'Università o licenza di una scuola superiore di commercio.

Gli ammessi al concorso pel posto di Vice-segretario saranno sottoposti ad un esperimento scritto ed orale in materia giuridica ed economica.

Il posto di Commesso è retribuito con l'annuo stipendio di lire millecinquecento, con aumento quinquennale di un decimo fino alla somma di lire duemila e quattrocento.

Per essere ammesso al concorso di Commesso si richieggono, ond'essere presi in considerazione, i requisiti seguenti: 1. Nazionalità italiana; 2. Condotta morale irreprensibile; 3. Età non minore di anni 21, nè maggiore di anni 30; 4. Licenza di un Istituto tecnico, o di una scuola speciale di commercio.

Gli ammessi al concorso pel posto di Commesso saranno sottoposti ad un esperimento scritto ed orale, che comprovi nell'aspirante una sufficiente cultura letteraria e sufficiente nozione di contabilità, la conoscenza di una o più lingue estere, ed una buona calligrafia.

Le domande di ammissione per entrambi i posti di Vice-segretario e di Commesso saranno ricevute a tutto il 15 giugno prossimo venturo. L'esperimento avrà luogo nel successivo mese di luglio, nel giorno che verrà partecipato agli ammessi al concorso.

Roma, 14 maggio 1890.

Il Presidente
V. Trocchi.

Piccola Cronaca di Roma

TEATRI DI ROMA

Costanzi — Questa sera prima rappresentazione di *Cavalleria rusticana*, libretto dei signori Targioni-Tozzetti e Menasci, musica di Pietro Mascagni, seconda delle opere scelte al concorso Sonzogno.

Le parti sono così distribuite: *Santuzza*, G. Bellincioni; *Lola*, A. Quaini; *Turiddo*, R. Stagno; *Alfio*, G. Salassa; *Lucia*, J. Casali.

Nazionale — La serata del brillante Sichel, che doveva aver luogo stasera, è stata rimandata a martedì prossimo. Stasera *Il profumo* e domani *Il Conte Rosso*.

Valle — Ferravilla seguita a far denari e non pochi. Il pubblico ci va perchè è sicuro di divertirsi.

Questa sera spettacolo di famiglia. Si rappresenterà *El maester Pastizza*; *Massinelli in vacanza*, ed una brillante farsa.

Lunedì serata d'onore dell'artista E. Giraud.

Quirino — Virginia Zucchi, l'affascinante e sempre giovane danzatrice, ripeterà stasera, per aderire alle grandi richieste, il ballo *Brahma*.

Circo Reale. — La serata di *High-Life* riuscì egregiamente per concorso di pubblico e varietà di spettacolo.

Arena Margherita. — Le *corride de toros* eseguite come si usa in Portogallo, piacciono ed interessano sempre più. Alla rappresentazione di ieri il pubblico, che assisteva numeroso nella vasta gradinata della grandiosa Arena, applaudì vivamente i *toreros*, i *cabaleros* e i *banderilleros* i quali gareggiarono per bravura e sveltezza.

Oggi altre straordinarie *corride* e domani giostreranno nuovi tori e *toreros*, giunti ieri dalla Spagna, dei quali dicono un mondo di bene.

Vedremo.

SPETTACOLI D'OGGI.

Costanzi — *La cavalleria rusticana* ed il ballo *Antiope* — Ore 9.
Nazionale. — *Il Profumo* — Ore 9.
Valle. — *Massinelli in vacanza* — Ore 9.
Quirino. — *Brahma* — Ore 9.
Circo Reale. — Compagnia equestre — Ore 9.
Arena Margherita. — Corrida de Toros — ore 5 1/2.
Manzoni. — *Er marchese der Grillo* — Ore 9.

Grand'Orfeo. - Tutte le sere variata rappresentazione a ore 9 - Ingresso L. 1,50 - Domenica, a ore 5, straordinaria rappresentazione con ingresso gratuito ai bambini.
Caffè delle Varietà. — Concerto variato tutte le sere dalle 8 1/2 alle 11 1/2.
Caffè Venezia. - Concerto tutte le sere - Ingresso libero.
Orti di Muzio Scevola - Spettacolo variato e divertente - Ore 8 1/2.

BANCO DI NAPOLI

Situazione dall'11 al 20 del mese di aprile 1890

Circolazione tripla

Capitale patrimoniale **L. 48,750,000**

Attivo.

Cassa e riserva	L. 109,439,849 11
Cambiali sino a tre mesi	» 124,300,454 53
Id. Id. oltre i tre mesi	»
Id. Buoni Tes. non magg. 3 m.	»
Id. Id. maggiore di 3 m.	»
Cedole di rendita e cartelle estratte	» 261,300 48
Anticipazioni	» 41,995,236 61
Boni del Tesoro diretti	» 2,078,120 —
Fondi pubblici e titoli	» 17,336,156 25
Immobili	» 2,610,429 60
Altri impieghi diretti	» 13,759,082 59
Effetti ricevuti all'incasso	» 5,992,495 14
Crediti	» 42,958,364 49
Sofferenze	» 16,109,450 52
Depositi	» 150,837,142 16
Partite varie	» 67,099,147 36
Totale	L. 594,807,273 24
Spese corr. esercizio da liquidarsi	» 1,691,661 35
Totale generale	L. 596,498,934 59

Passivo.

Capitale	L. 48,750,000 —
Massa di rispetto	» 22,750,000 —
Circolazione giusta il limite della legge (1)	» 209,296,844 —
Idem coperta da altrettanta riserva	» 36,818,779 50
Conti correnti ed altri debiti a vista (2)	» 44,994,178 99
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	» 67,124,044 —
Depos. oggetti, titoli in custodia, garanz. ecc.	» 150,837,142 16
Partite varie	» 12,353,155 28
Totale	L. 592,924,145 93
Rendite del corrente esercizio	» 3,574,790 66
Totale generale	L. 596,498,934 59

Per copia conforme
Il segretario generale
G. MARINO.

Il ragioniere generale
R. PUZZIELLO.

Visto: Commissario regio
D. CONSIGLIO

(1) Sono da aggiungersi L. 1,520,025 equivalenti ai biglietti di Banca Romana nelle Casse del Banco e da dedursi lire 377,000 per il prestito alla provincia di Cagliari.
(2) Carta nominativa L. 25,314,271.59.

Ultime Notizie

La Camera di ieri.

Continuò la discussione generale del bilancio della pubblica Istruzione.

Fu molto dibattuto il maggior stanziamento di L. 70,000 per la creazione presso il ministero di una nuova divisione; ma la proposta fu approvata dalla Camera.

Oggi continuerà la discussione dei capitoli, dei quali furono votati ieri i primi ventuno.

In fine di seduta furono annunziate una interrogazione dell'on. Luigi Cucchi sul riordinamento delle finanze comunali ed altra del l'on. Panattoni sui criteri, con i quali furono ridotti alcuni stanziamenti per le spese di bonifica.

Il viaggio del Principe di Napoli.

(S.) **Ekaterinoslav**, 16. — S. A. R. il Principe di Napoli ebbe qui una brillante accoglienza e passò in rivista le truppe del presidio.

(N.) **Pietroburgo**, 16, 1.10 pom. — Poco dopo l'arrivo qui del principe di Napoli, sarà data a Peterhof, dalla famiglia imperiale, una grande festa in suo onore.

(N.) **Berlino**, 16, 8.55 pom. — Il principe di Napoli arriverebbe qui il 2 giugno.

Il conte Nigra.

(S.) **Vienna**, 16. — L'ambasciatore italiano, conte Nigra, ammalato da qualche giorno, potè ieri lasciare il letto.

L'imperatore volle essere informato dello stato di salute dell'ambasciatore.

La leva e la ferma.

Alla deliberazione presa dalla Commissione per la leva sui nati del 1870 è stata data un'interpretazione erronea.

Si è creduto che la Commissione abbia trattata la quistione della riduzione della ferma a 2 anni, e che, con una maggioranza di 5 su 4, abbia respinta la proposta.

Invece possiamo affermare che la Commissione non è entrata nel merito di tale quistione, ma si è fermata alla pregiudiziale: cioè se a proposito della legge di leva convenisse discutere sugli argomenti relativi alla durata della permanenza sotto le armi, ed alla forza del contingente.

INFORMAZIONI ESTERE

Il Congresso telegrafico

(S.) **Parigi**, 16. — Stamane ebbe luogo l'apertura del Congresso telegrafico.

Vi assistettero 117 delegati stranieri.

Il ministro del commercio, Roche, diede loro il benvenuto, ricordando il rapido sviluppo della telegrafia elettrica e del telefono, e facendo allusione ai risultati miracolosi che si potrebbero sperare se tutte le risorse del genio e del lavoro fossero dedicate a sviluppare fra i popoli l'opera della giustizia, della scienza e della concordia.

Il ministro felicitò poscia i delegati, dichiarando di aspettare dai loro sforzi nuove riforme atte coll'estendere la comunanza degli interessi a rendere più stretti, più durevoli i legami di pace fra le Nazioni.

Nielson, delegato della Norvegia, rispondendo a Roche, come decano dei delegati stranieri, ricordò che l'iniziativa dei congressi telegrafici appartiene alla Francia, terra di libertà e mercè la quale fu realizzata la fratellanza universale mediante la telegrafia. Soggiunse: « E' sempre la Francia che stende la mano alle altre Nazioni per trattare con esse i grandi problemi internazionali interessanti l'amministrazione e la scienza.

Essa proclama con atti una vera fratellanza fra le nazioni. I soli Stati dell'Europa risposero all'appello della Francia per il primo Congresso. Oggi i delegati del mondo intero assistono al settimo Congresso. »

Hake, delegato tedesco, ringraziò per l'accoglienza simpatica e veramente amichevole avuta a Parigi. Espresse la gratitudine e la soddisfazione dei delegati nel trovarsi riuniti in una capitale, che contribuì tanto al bene generale dell'umanità ed al progresso della civiltà; ricordò i felici risultati dei primi Congressi soggiungendo: « Di fronte alle parole cordiali e benevoli del ministro siamo tutti convinti che anche le deliberazioni del Congresso attuale saranno feconde. » Hake terminò pregando la Francia di assumere la presidenza dell'assemblea.

(N.) **Parigi**, 16, 10.55 ant. — Sono arrivati i delegati bulgari per partecipare ai lavori del Congresso telegrafico. E' la prima volta che i delegati della Bulgaria sono ammessi ad un Congresso internazionale.

Le sedute del Congresso sono tenute nella sala del *manège* al Louvre.

Come è noto, il Parlamento francese votò già un credito di 80,000 franchi per il ricevimento dei delegati stranieri, e per l'allestimento delle sale destinate ai lavori del Congresso.

I delegati sono 117 e rappresentano 38 Stati facenti parte dell'Unione postale, e 23 grandi Compagnie private.

La Francia ha quattro delegati che prendono parte effettiva ai lavori del Congresso.

Parecchi grandi Stati non saranno rappresentati; sono quelli che non fanno parte dell'Unione postale internazionale, e cioè quasi tutti gli Stati americani, gli Stati Uniti, il Canadà, il Messico ecc., e la China.

Due Stati americani che non fanno parte dell'Unione postale, mandano egualmente i loro delegati al Congresso. I due Stati sono il Perù e la Costarica. I loro delegati, al pari di quelli delle Compagnie private, non avranno che voto consultativo.

Dopo la nomina dell'ufficio di presidenza, il Congresso eleggerà due grandi Commissioni incaricate:

La prima, delle questioni relative alle modificazioni delle tariffe.

La seconda, delle questioni relative alle modificazioni da introdurre nel regolamento internazionale.

Nelle deliberazioni del Congresso, ogni Stato non avrà che un voto, qualunque sia il numero dei delegati che lo rappresenteranno.

FRANCIA

(N.) **Parigi**, 16, 12.15 pom. — Si ha da Tunisi che ventuno vescovi assistevano alla solennità di ieri della consacrazione della cattedrale. Questa era coperta da orifiamme; lo standardo papale sventolava sulla sommità della facciata e la bandiera francese sulla cupola principale. Il principe Taijeb ed il seguito erano a fianco del residente francese Massicault.

Il cardinale Lavigerie pronunciò un'allocuzione. Dopo la messa fu data la benedizione alla folla adunata davanti alla cattedrale. Nel pomeriggio il cardinale Lavigerie offrì un pranzo ai suoi invitati.

(N.) **Parigi**, 16, 12.13 pom. — Lesseps fu preso venerdì sulla pubblica via da un capogiro. Restò due giorni in casa e ieri è uscito.

(N.) **Parigi**, 16, 1.15 pom. — Gli scioperi continuano nel bacino carbonifero di Gard.

(N.) **Parigi**, 16, 2.48 pom. — Eccovi alcuni particolari sul lavoro della Commissione delle dogane.

Thomson, deputato dell'Algeria teme che, malgrado le precauzioni prese, la Tunisia serva al transito dei grani della Tripolitania e dei vini italiani. I vini della Tunisia non approfitteranno della tariffa di favore, poichè si vendono in Tunisi ad un prezzo più elevato dei vini in Francia. La logica vuole, che, se si proibiscono i prodotti tunisini, i prodotti francesi abbiano lo stesse trattamento di favore in Tunisia.

Dopo la risposta di Ribot, Flourens obbietta che i coloni tunisini non avranno una garanzia di stabilità col nuovo regime. D'altronde sarebbe importante per la Tunisia potersi difendere contro l'importazione dei vini italiani.

Viger teme che la sorveglianza, la quale è possibile pei vini, non lo sia per le acquaviti, la cui origine è molto difficile a stabilire.

Il ministro risponde essere questa una questione da esaminare.

Felix Faure non teme che i vini italiani possano trar vantaggio dal regime proposto, giacchè la tariffa di favore si applicherà ai vini tunisini.

Martes replica, che i tunisini avranno interesse a consumare i vini italiani che sono a buon mercato, ed inviare in Francia i loro vini, che saranno pagati ad un prezzo più elevato.

Mir crede che coi certificati di origine si eviterà ogni pericolo per i vini e le bevande alcooliche.

(S.) **Parigi**, 16 — Il ministro degli esteri, Ribot, intervenne all'odierna seduta della Commissione parlamentare delle dogane per dare spiegazioni sul progetto di tariffa doganale per la Tunisia.

Egli dichiarò che la Tunisia, nei suoi rapporti commerciali con la Francia, è ora trattata più duramente che le nazioni estere con cui la Francia ha convenzioni commerciali.

All'obbiezione che i favori fatti alla Tunisia potranno essere reclamati dagli Stati con cui la Francia ha trattati di commercio, Ribot rispose che il protettorato crea una situazione di diritto incontestabile, la quale permette di accordare al paese protetto vantaggi particolari.

Soggiunse che le precauzioni previste nel progetto basteranno ad impedire l'infiltrazione di prodotti esteri mediante la via di transito. La Tunisia sarà sottoposta ad un regime che limiti alla stretta produzione della colonia le sue importazioni possibili in Francia.

Rispondendo alle obbiezioni di Thomson e Flourens relative ai frumenti di Tripoli ed ai vini italiani, il ministro Ribot dichiarò che se una frode grave si manifestasse, il governo vi provvederebbe. Il progetto di tariffa non essendo un trattato, ma un atto unilaterale, è sempre modificabile.

La questione dell'acquavite rimane da esaminarsi.

Dopo varie osservazioni, la Commissione si è aggiornata a martedì per pronunziarsi circa il progetto di tariffa.

(S.) **Parigi**, 16 — I dibattimenti per l'affare dei metalli sono terminati. La sentenza è stata aggiornata al 28 corrente.

Senato — Bozérian svolge un'interpellanza sulle pescherie di Terranuova. Dopo una risposta del ministro degli esteri, Ribot, il quale afferma la risoluzione di difendere i diritti della Francia, conferitile dai trattati, un ordine del giorno che approva le dichiarazioni del governo, viene votato all'unanimità.

GERMANIA

(N.) **Berlino**, 16, 7 pom. — I deputati socialisti dichiararono alla Commissione generale che nello sciopero del 1° maggio tutti i mestieri erano rappresentati.

(N.) **Berlino**, 16, 12,15 pom. — Si ha da Monaco che l'arcivescovo ha dichiarato presso il Comitato per il Congresso cattolico che il principe reggente non vede di buon occhio che il Congresso si tenga a Monaco e che, secondo lui, se esso si tenesse in qualsiasi altro luogo, la Chiesa se ne avvantaggerebbe di più.

(S.) **Monaco di Baviera**, 16. — Il Principe-reggente scrisse all'arcivescovo di Monaco, dolendosi vivamente dell'intenzione di radunare in questa città un congresso dei cattolici tedeschi, la cui riunirne a Monaco non è atta a conseguire ed a rafforzare la pace religiosa, desiderata da tutti gli uomini calmi della città.

Il Reggente desidera vivamente che l'arcivescovo si consulti ancora colle notabilità cattoliche e specialmente con i suoi canonici, prima che il Capo dello Stato prenda gli ulteriori provvedimenti che gli incombono per mantenere la pace.

(S.) **Koenigsberg**, 16. — Nel pranzo offertogli dal Consiglio provinciale, l'Imperatore brindò alla provincia, dicendo che egli sarà corazzato di bronzo contro chiunque volesse toccarla. Vuole mantenere la pace e lo può volere, avendo dietro di sè un esercito capace d'imporla.

(N.) **Berlino**, 16, 9 pom. — Secondo la *Vossische Zeitung*, l'effettivo di pace si porterebbe a 540,000 uomini, cioè all'1 1/8 per cento della popolazione.

— Telegrafano da Roma alla *Germania* essere falso che il Papa si sia pronunziato relativamente alla questione della *Sperrgelder*.

(S.) **Berlino**, 16. — *Reichstag*. — Si continua la discussione del progetto concernente l'aumento dell'effettivo di pace dell'esercito.

Liebknecht, socialista, combatte il progetto e dice che il militarismo impone al popolo imposte insopportabili. Combatte poscia la politica del principe di Bismarck, che troppo sovente ha ajutato quella della Russia.

Kardoff, conservatore liberale, e *Haenel*, progressista, confutano la accuse di *Liebknecht* contro il principe di Bismarck. *Kardoff* accusa *Liebknecht* di eccitare alla guerra. *Haenel* pone in rilievo come il principe di Bismarck sia stato il creatore dell'unità della Germania, e come egli abbia assicurata la pace durante venti anni. Poichè tutte le nazioni rivaleggiano negli armamenti militari, una sola non può rimanere indietro.

Il cancelliere, generale *di Caprivi*, dichiara che il discorso del Trono avendo esposto la politica estera dell'Impero, non si deve più esprimere giudizio sopra tale politica, che è basata sulla forza della Germania e sopra alleanze che rispondono sempre più ai sentimenti delle nazioni alleate. Non si tratta di un pericolo di guerra imminente, ma di prevenire la guerra. Il cancelliere si pronunzia contro il servizio militare generale, che toglierebbe all'effettivo dell'esercito il 50 0/0 delle forze combattenti, e si oppone pure alla riduzione della ferma a due anni ed al voto annuo del bilancio militare.

Nega che si voglia mutare l'organizzazione dell'esercito; dice che si aumenterà l'effettivo di pace di tutti gli abili, portandolo all'1 per cento della popolazione. Dice che questo è già un effettivo basso. La riduzione della ferma è impossibile, essendo un triennio indispensabile per soddisfare le esigenze enormi dell'istruzione e per abituare i soldati alla disciplina.

Liebknecht dice che Moltke si è dato la zappa sui piedi ammettendo che un esercito repubblicano sia superiore ad uno monarchico. Dice che il sistema di Bismarck è fatale al paese.

Il presidente *Levetzow* lo richiama all'ordine.

Manteuffel dice che i conservatori saranno eternamente grati a Bismarck.

Il progetto è quindi rinviato ad una Commissione speciale, composta di un numero di deputati superiore all'ordinario.

AUSTRIA-UNGHERIA

(N.) **Vienna**, 16, 10,55 ant. — Si ha da Budapest che la fabbrica ungherese di fucili trovasi già in grado di fornire dei fucili a ripetizione perfetti e consegnerà nella prossima settimana al ministero della guerra una quantità di fucili Mannlicher.

Alle Delegazioni saranno presentati per l'esame un certo numero di fucili della fabbrica ungherese.

GRAN BRETTAGNA

(S.) **Londra**, 15. — *Camera dei Comuni.* — Dopo tre giorni di discussione, si approva, in seconda lettura e con voti 339 contro 266, il *bill* che trasferisce le entrate della soprattassa sugli spiriti e sulla birra alle autorità locali, autorizzandole a riscattare le patenti delle bettole.

(S.) **Londra**, 16. — *Camera dei Lordi* — Lord Salisbury dichiara essere assolutamente senza fondamento l'asserzione che la Germania abbia chiesto all'Inghilterra di concludere un trattato offensivo e difensivo e di accedere alla triplice alleanza; e che ci sia stato un raffreddamento nelle relazioni anglo-tedesche, le quali invece sono cordialissime.

SPAGNA

(N.) **Madrid**, 16, 11.45 ant. — In seguito ad una collisione avvenuta ieri a Bilbao tra la forza pubblica e gli scioperanti furono fatti 24 arresti. E' stato proclamato lo stato di assedio. Gli scioperanti in numero di 12,000 continuarono iersera l'agitazione. Sono attesi dei rinforzi da Longrono.

STATI BALCANICI

(S.) **Sofia**, 15. — La Corte marziale per il processo del maggiore Panitza si è riunita stamattina.

Su domanda di Panitza e di parecchi avvocati della difesa, la Corte accordò l'aggiornamento della causa fino al 8/20 maggio.

La seduta odierna fu puramente di forma. Vi assistettero i segretari delle Agenzie diplomatiche di Germania, Inghilterra, Austria-Ungheria, Italia, Rumania e Grecia, e parecchi rappresentanti della stampa.

(S.) **Bucarest**, 16. — Il Municipio ha contratto un prestito di sedici milioni in oro, al 5 0/0, destinato ad opere d'abbellimento della città ed all'ammortamento del prestito comunale del 1869. La sottoscrizione si aprirà il 23 maggio e si chiuderà il 24.

(N.) **Vienna**, 16, 2.20 pom. — Si ha da Cettigne che un convoglio di provvisioni che si recava colà, proveniente da Ipek, fu saccheggiato dagli albanesi, rimanendo uccisa una donna.

Il governo montenegrino ha domandato soddisfazione alla Porta che ha promesso di darla.

La popolazione della frontiera è molto eccitata e si temono conflitti.

RUSSIA

(N.) **Pietroburgo**, 16, 1,20 pom. — Il signor Vishnegradsky, ministro delle finanze, farà un lungo giro di spezione dei centri commerciali e industriali della Russia nel prossimo autunno.

Oltre a Mosca e alle principali città sul Volga e sul Caucaso, il Ministro visiterà la provincia transcaspiana, andando fino a Samarcanda e ai porti meridionali della Russia.

Notizie varie.

(S.) **New-York**, 16. — Una frana seppellì venticinque minatori nella miniera di carbon fossile di Ashley (Pensilvania). Si teme di non ritrovarli vivi.

(N.) **Londra**, 16, 2,40 pom. — Si ha da Ottawa che il signor Ketchum, ingegnere della ferrovia per il trasporto delle navi di Chignecto, ha ricevuto domanda da un sindacato di New-York di mandare una stima per una ferrovia analoga da costruirsi per le 30 miglia del Canale di Panama che sono rimaste incomplete.

(N.) **Berlino**, 16, 11.15 ant. — Annunciano da Tomsk (Russia asiatica), che in seguito ad una grande inondazione, si hanno a deplorare molte vittime. Le comunicazioni con Tomsk sono completamente interrotte. Parte della città è inoltre incendiata.

Borse e Mercati.

Roma, 16 maggio 1890.

Sempre ferma la Rendita e depressi i valori.

La Rendita per contanti 96,80 a 96,87 1/2 — per fine mese da 96,77 e 96,90 a 96,85.

Le Banche Romane 1077 — Le Immobiliari 516 a 517 — Le Generali 457.

La Acqua Marcia sul 1133 — Il Gaz da 895 a 888 a 892.

Cheque a vista su Parigi 101,12 — Londra a tre mesi 25,25.

Piccola Borsa — *Ore 6 1/2 pom.* — Rendita 5 0/0 97,25 a 96,27 — Banca Romana 1081 — Immobiliari 519 e 520 — Banca Generale 461 a 462 1/2.

BORSE ITALIANE — 16 maggio 1890.
N.B. I prezzi a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	96 77	96 77	96 75	96 80
Id. fine	— —	96 85	96 82	— —
Az. Banca Nazion.	1790 —	— —	1785 —	— —
» Mobiliare	570 —	— —	548 50	552 —
» B. Generale	459 —	456 50	— —	— —
» ferr. Mediterranee	— —	570 —	570 —	570 —
» » Meridionali	715 —	715 —	713 —	715 —
» B. di Torino	— —	— —	461 —	— —
» Subalpine	— —	— —	70 —	— —
» Cred. Torinese	— —	— —	212 —	— —
» Id. Meridionale	— —	— —	135 —	— —
» Banco Sconto	— —	— —	83 —	— —
» Soc. Immobiliare	— —	— —	— —	517 —
» Tiberina	— —	— —	42 —	— —
» Fondiaria ital.	— —	— —	16 —	— —
» Sovvenzioni	— —	129 —	129 —	— —
» Navigaz. Gen.	364 —	360 —	— —	— —
» Società Veneta	— —	133 —	— —	— —
» Raffineria zucch.	210 —	209 —	— —	— —
Obbl. ferrovie 3 0/0	— —	294 —	— —	— —
Id. Meridionali	— —	315 —	— —	— —
Fond. B. Naz. 4 0/0	— —	483 50	— —	— —
» » » 4 1/2	— —	500 50	— —	— —
» » San Paolo	— —	— —	504 —	— —
Francia vista	101 15	101 12	101 05	101 12 1/2
Berlino id.	— —	124 77	— —	— —
Londra a 3 m.	25 44	25 28	25 25	25 24

Parigi, 16, ore 3 pom.	Apertura	Chiusura	Boulevard
Rendita franc. 3 0/0 amm.	93 25	93 20	— —
» » 3 0/0 perpetuo	89 50	89 60	— —
» » 4 1/2 0/0	106 05	105 95	— —
» italiana 5 0/0	95 80	96 35	— —
» turca	19 12	19 15	— —
» spagnuola	75 15/16	75 97	— —
» ungherese	— —	89 15/16	— —
Obbligazioni Lombarde	— —	330 1/2	— —
Egiziano 6 per 0/0	487 3/16	487 13/16	— —
Banca di Parigi	— —	803 3/4	— —
Id. di Sconto	— —	521 1/4	— —
Id. Ottomana	— —	585 15/16	— —
Azioni Suez	— —	2346 —	— —
Azioni Panama	— —	45 —	— —
Lotti Turchi	— —	7912 —	— —
Ferr. Meridionali ital.	— —	715 —	— —
Cambio sull'Italia	— —	15/16	— —
Cambio su Londra	— —	25 15	— —

(N.) **Parigi**, 16, 4,15 pom. (fonte italiana). — Italiano valutando rapporti sempre più amichevoli spinto da attivo ricomprè locali compensazione 95,90 riporto 11 — 89,60 — 22/25 — 40/10 — 52/50 — 96,40 — 40/25 — 70/50 — 19,17 — 585,93 — 487,81 — 76 — 56/25 — 1/50 — 478,12 — 1255.

Vienna, 16 indecisa	14	16
Mobiliare	301 35	300 —
R. aust. (oro)	110 25	110 30
Id. (carta)	89 45	89 40
Nap. d'oro	9 40	9 41
C. Londra	118 20	118 20

Londra, 16 chiusura	14	16
Nuovi Cons.	96 3/8	96 7/16
Italiana	95 3/8	95 3/4
Turca	18 5/16	19 1/16
Egiziano	98 5/8	98 5/8
Argento	47 3/8	47 3/8

Vers. alla B. d'Inghilt. st. — Ritirato st.

Berlino, 16 ferma	14	16
Italiana c.	94 60	95 —
Id. fine mese	94 50	95 —
Mediterranee	110 80	111 30
Rublo	230 —	230 —
Camb. a 3 m.	20 26 1/2	20 26 1/2

Sconto ufficiale	SAGGIO
Italia	5 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	3 per 0/0
Germania	4 per 0/0
Belgio	3 1/2 p. 0/0

Dispacci d'urgenza del giornale.

Liverpool, 16 maggio, ore 4,15 pom. (urg.) apertura.

Cotoni, - Vendite probabili del giorno . . . Balle N. 800
Importazioni del giorno . . . . . » » 1300
TENDENZA: sostenuta

Havre, 14 maggio, ore 4,05 (urg.) apertura

Cotoni - Vendite effettive. . . . . Balle N. 100
TENDENZA: calma Prezzo per f.m. L. 76,—

Caffè, - (Santos good average) Vendite - Sacchi N. 9000
TENDENZA: riservata Prezzo per f.m. L. 108,50

Strutto - Vendita del giorno . . . . Quint.
TENDENZA: calma - Prezzo per f.m. L. 43.—

Anversa, 16 maggio, 4,30 (urg.)

Petrolio per fine corrente . . . . L. 67 10
TENDENZA: ferma per fine prossimo . . . » 67 —

Parigi, 16 maggio, ore 4,30 pom.

GENERI	FINE MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	43	40	42	80	sostenuta
Avena	22	—	21	60	ferma
Olio di colza	69	50	69	25	incerta
Spiriti	36	25	36	75	sostenuta
Zucchero raffinato	104	—	104	—	

PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile.

PECCATO SENZA COLPA

Ella si sentiva turbata, e la fronte le si corrugava sotto una contrazione di inquietudine.

Ma la scena si era passata così rapidamente che ella non aveva avuto neanche il tempo di riflettere.

E poi Claudio pareva così tranquillo e sicuro di se, le sorrideva con tanto abbandono come ai primi giorni del loro amore, si mostrava così appassionato che ella non avrebbe davvero avuto motivo di concepire dubbii serii sulle sue intenzioni.

Dopo tutto, non era forse la salvezza e la vita che essa gli portava?

Certo era vita oscura, lontana da Parigi, sotto un nome modesto e ignorato: ma era sempre la vita, questo bene così prezioso dinanzi a cui tutti gli altri non hanno valore di sorta.

Di più, oltre la vita, Sarah portava a Claudio l'appoggio, il consiglio, l'amore. la fortuna, la sicurezza dell'avvenire.

Nella sua terribile catastrofe aveva almeno la fortuna di potere aggrapparsi a quel ramo donato che lo salvava.

E perciò era assurdo il temere o il dubitare di lui.

D'altronde, era troppo tardi.

Ella si era posta in sua balìa e più nulla ormai poteva liberarla dalle sue mani.

Tra essi e il mondo abitato, c'era già uno spazio di acqua che non aveva più modo di valicare.

Sotto il robusto impulso dei remi, la barca si allontanava sempre più dalla riva.

A un tratto ella vide la vecchia che facendo colle mani un portavoce, gridava al marchese:

— Ricordatevi di badare alla corrente.

E il marchese sorridendo rispose:

— Non dubitate, la conosco.

— Quale corrente? domandò Sarah fattasi pallida suo malgrado.

— Quella che conduce alla cascata del Doubs.

E, con un tono naturalissimo di voce, il marchese spiegò la situazione.

— Il Doubs — disse — ha un corso rapidissimo. Traversa il lago da un punto all'altro e finisce appunto alla celebre cateratta. E' a questa corrente che la vecchia faceva allusione. Ma era inutile perchè conosco il lago palmo a palmo.

E si tacque.

Lo spettacolo meraviglioso che aveva sotto gli occhi, pareva invitarlo al silenzio.

Claudio manovrava i remi con un movimento che si era venuto via via rallentando.

Quando fu presso a poco nel mezzo del lago, egli si fermò interamente.

Allora, un vero spavento si impadronì di Sarah.

La fronte del suo antico amante si era corrugata.

Ella notava nel suo sguardo una singolare espressione che la faceva rabbrividire.

Perchè mai si era fermato in quella larga distesa d'acqua?

Con quale scopo?

Sarah ebbe un gesto di febbrile impazienza.

— Affrettiamoci! — disse.

— Un momento! — rispose Claudio. Non c'è alcuna fretta. Tanto più che dobbiamo parlare.

— Di che?

— Mia cara — disse Claudio con apparente tranquillità — io non vi ho detto tutto, a Besanzone. Laggiù avevo fretta.

— E qui?

— Qui è un'altra cosa. Permettetemi dunque di finire la mia narrazione. Vi assicuro, mia cara, che forse a quest'ora al mio castello di Chazey hanno avuto una strana sorpresa.

— Cioè?

— Quando entreranno nella camera di mio cugino.

Sarah aveva la intelligenza pronta.

Ella tremò in tutte le sue membra.

— Spiegati! disse ella duramente.

— Stanotte, nell'eccitamento della collera prodottami dalla vostra lettera, io sono andato prima di tutto a Chazey.

— Ebbene?

— Ugo aveva avuto la cattiva ispirazione di passarvi la notte, tanto più che non si aspettava punto di rivedermi. Io non vi saprei dipingere il terrore grottesco da cui è stato invaso nel vedermi comparire. Capirete bene che io ho dovuto avere una spiegazione con lui, tanto più che, grazie a voi, io non potevo avere alcun dubbio circa la maniera indegna con cui mi aveva trattato.

Ebbene? ripetè Sarah fattasi livida.

— Davvero io era dolente. Mi ero abituato alla compagnia di Montglars, e lo consideravo come un amico, malgrado i consigli del mio domestico Basilio, un giovinotto molto chiaroveggente che gli trovava qualche cosa di falso nella fisonomia.

— Che cosa gli avete fatto?

— Poche cose... Io ho capito che egli aveva voluto la mia perdita per avere la mia fortuna... E' vero che io potevo diseredarlo... ma non bastava.

— Come?...

— Gabriella, prima di morire, aveva donato un milione a Marta, sorella di Ugo, una santa creatura, che si sarebbe certo spogliata di tutto a benefizio del suo indegno fratello... Perciò, possedendo un milione, Ugo poteva condurre la vita, a cui aveva sempre agognato. Quindi...

Claudio si fermò, come se avesse voluto godere della crescente ansietà di Sarah.

— Finisci!.. — gli disse.

Il marchese si mise a ridere e soggiunse:

— Quindi l'ho appiccato.

La contessa Di Gannes allibì, come se la folgore le fosse caduta dinanzi.

— Voi?.. — mormorò

— Io...

— E' impossibile!..

— E' vero!..- Io l'ho appiccato al gancio di un quadro che ho buttato a terra per fargli posto. E stamattina lo troveranno, orribile a vedersi... e i servi si domanderanno chi abbia fatto il colpo... Anzi non si domanderanno nulla... Al castello, stanotte, non ci sono stato che io, e capiranno che io solo ho potuto fare questo servizio a mio cugino... E voi, mia cara contessa, capite che razza di scandalo nascerà... Quindi non posso più vivere.

Il marchese, intanto che parlava, aveva abbandonato addirittura i remi.

Trascinati dall'acqua, essi scivolavano lentamente dalle forcelle di rame, che li sostenevano, attratti dalla corrente, che già cominciava a farsi sentire.

— Guardate ai remi! — gridò Sarah.

Il marchese fece un gesto di indifferenza.

Ma, invece di rimettere i remi a loro posto, li spinse addirittura nell'acqua.

I remi, in un secondo, non furono più a portata della sua mano.

— Ma siete pazzo? — domandò Sarah, alzandosi a metà.

Da quel momento ella si sentì perduta.

Claudio, senza parere di occuparsi di lei, si mise tranquillamente al timone.

— A che mi servivano i remi? — disse. Per andare dove voglio io, la corrente mi basta, quella preziosa corrente, di cui mi ha fatto ricordo la vecchia.

(*Continua*)

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

Orario delle Ferrovie

Partenze da Roma per le linee di

Napoli	6,10a	7,50a	1,10p	4,30p	11,40p	—	—
Firenze-Bologna-Ch.	9,—a	9,15a	1,30p	5,45p	11,15p	—	—
Folign-Anc.	5,55a	10,20a	5,45p	10,20p	—	—	—
GenovaPisa Livorno	8,35a	8,45a	3,40p	9,50p	—	—	—
Frascati	6,40a	9,50a	12mer	3,—p	5,—p	—	—
Fiumicino	8,45a	4,55p	—	—	—	—	—
Anzio-Nett.	6,10a	9,20a	5,50p	—	—	—	—
Marino-Alb.	6,40a	9,50a	12mer	5,—p	—	—	—
Tivoli-Avezzano-Sulm.	7,20a	9,40a	2,50p	5,05p	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	6,40a	2,24p	7,5 p	9,11p	—	—	—
Firenze-Bologna-Ch.	6,10a	1,50p	6,50p	10,40p	—	—	—
Folign-Anc.	11,45a	3,10p	9,30p	7,20a	—	—	—
GenovaPisa Livorno	6,50a	11,55p	9,8 p	11,13p	—	—	—
Frascati	7,27a	10,10p	12,50p	6,37p	8,15p	—	—
Fiumicino	9,55a	—	6,25p	—	—	—	—
Anzio-Nett.	7,50a	2,24a	7,30p	—	—	—	—
Marino-Alb.	7,27a	10,10a	12,50p	7,30p	—	—	—
Tivoli-Avezzano-Sulm.	9,15a	2,50p	5,10	11,—p	—	—	—

TRAMWAYS ROMA-TIVOLI

Roma part.	6,00	9,30a	11,25a	3,15p	6,3 p	—	—
Tivoli arr.	7,46	11,17a	1,12p	5,2 p	7,55p	—	—
Tivoli part.	5,31	9,1 a	12,–m	3,54p	5,38p	—	—
Roma arr.	7,17	10,48a	1,46p	5,40p	7,25p	—	—

Vendita di Montagna.

Il proprietario della Montagna denominata Vallefibbia nel Comune di Acqua Canina, Circondario di Camerino, invita chiunque intendesse farne acquisto a presentare, entro un mese dalla data del presente avviso, la propria offerta, scritta in carta da bollo da L. 1.20, in Roma presso lo Studio del Notaro cav. Feliciano De Luca, posto in Roma in Via del Bufalo N. 133, ovvero presso lo Studio del Notaro Cesare Bernardi, posto in Camerino in Contrada Piazza Cavour N. 1-A, ove sono depositate le perizie di stima ed ove si daranno gli opportuni schiarimenti. Trascorso il qual tempo saranno aperte per essere prese in considerazione e dovranno contenere il domicilio dell'offerente.

CAPPELLI DI PAGLIA.

Il sottoscritto, proprietario dei Magazzini di Cappelli, Via Campo Marzio 82, previene la sua rispettabile clientela, che, atteso la ritardata stagione per lo smercio dei Cappelli di Paglia, ed avendo grandissimo assortimento, ha ordinato ai suoi rappresentanti di vendere con il ribasso del 25 p. 100 sulla marca di fabbrica.

Odoardo Pa[illegible]
Fabbricante e Specialista di Cappelli di Paglia.

MAGLIERIA IGIENICA

IRRESTRINGIBILE

F.lli HÉRION - VENEZIA.

Raccomandata dall'illustre igienista professore
Paolo Mantegazza

In vendita presso **Epstein**, Corso, 341 - Espagno e C., Corso, 344 - A. Palazzoli, via della Vite, 19 - Garroni Fed., piazza Trevi, 91 - Cerafogli, via della Scrofa, 71 e via Nazionale, 89 - Signorelli, Corso, 98. Unione Militare e Cooperativa Impiegati.

GASPARE STOPPA

Orologi, Gioje, Oreficeria

Piazza della Rotonda, 2, 3, al Pantheon

10,000 orologi

Il più completo assortimento in oro, argento, acciaio e nikel. Orologi di precisione delle fabbriche Patek, Fernier, Bornand. Scelti lavori in oreficeria con brillanti, perle ed altre pietre preziose. Catene argento ed oro a 750 millesimi (18 karati). Sveglie americane, francesi e tedesche. Orologi da viaggio, da torre, da sala, regolatori a calendario.

Garanzie serie, riparazioni e manutenzioni. Prezzi di fabbrica.

ASCENSORE IDRAULICO SISTEMA OTIS

della

AMERICAN ELEVATOR COMPANY

New-York, Londra, Parigi, Berlino, Amsterdam, Anversa
e
75, Piazza S. Silvestro **ROMA** Piazza S. Silvestro, 75

Esposizione Universale di Parigi del 1889 - Medaglia d'oro per gli Ascensori Otis della Torre Eiffel
Medaglia d'oro per l'Ascensore Otis ordinario.

Migliaia di Ascensori Otis di ogni portata furono impiantati nel periodo di 38 anni in America e recentemente in Europa, nè mai è avvenuto il menomo accidente o la più piccola irregolarità nel loro funzionamento.

L'Ascensore Otis funziona a Washington nel Washington-Monument. La corsa di questo Ascensore, che ha la forza di 10,000 chilogrammi, è di 173 metri, la più grande nel mondo intiero.

Di poco inferiore (168 metri) è la corsa dell'Ascensore del Palazzo di Città di Filadelfia, costruito anch'esso dall'American Elevator Company.

I due principali ascensori, che conducono alla seconda piattaforma della Torre Eiffel, situata ad un'altezza di 128 metri dal suolo, sono stati pure costruiti dall'American Elevator Company.

Recentemente si sono fatti numerosi impianti a Roma e Napoli, fra i quali 1 per il palazzo del giornale *Il Popolo Romano*; 1 per quello del Comm. Blumenstihl, direttore della Società dell'acqua Pia; 1 nel palazzo Spada, sede del Consiglio di Stato; 2 nei palazzi della Tiberina, costruiti in Napoli dai signori Parsi e Saccomanni, ecc. ecc.

Per schiarimenti, progetti e preventivi, rivolgersi al cav. I. De Benedetti, P.zza S. Silvestro, 75

F.lli TREVES, Editori

MILANO, Via Palermo, 2, e Galleria V. E., 51.
ROMA Via Corso, 383. | BOLOGNA Angolo Via Farini. | NAPOLI Forno Vecchio, 27.

Nel Maggio o Giugno 1890 uscirà
CONTEMPORANEAMENTE ALL'ORIGINALE INGLESE
LA GRANDE OPERA DI

ENRICO STANLEY

NELL'AFRICA TENEBROSA

Relazione autentica della sua ultima spedizione
RICERCA, LIBERAZIONE E RITORNO DI

EMIN

GOVERNATORE DELLA PROVINCIA EQUATORIALE

L'opera sarà composta di 2 magnifici volumi in-8 di oltre 500 pagine ciascuno, con 150 incisioni, 3 grandi carte e 15 ritratti.

L'EDIZIONE ITALIANA

sarà perfettamente conforme all'edizione originale inglese, — *uscirà* **contemporaneamente** — *con lo stesso corredo di* **incisioni e carte,** *e costerà meno della metà, cioè:*

LIRE 25.

SONO APERTE FIN D'ORA LE SOTTOSCRIZIONI.

MILANO — DIRIGERE COMMISSIONI E VAGLIA AGLI EDITORI FRATELLI TREVES — MILANO.

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo

Società anonima — Sedente in Milano — Capitale L. **180** milioni — versato **166,500,000**

ESERCIZIO 1889-90. **Prodotti approssimativi del traffico** *dal 1. al 10 Maggio 1890.* ESERCIZIO 1889-90.

	Rete principale (*) Esercizio corr.	Rete principale (*) Esercizio prec.	Rete principale (*) Differenze	Rete secondaria (**) Esercizio corr.	Rete secondaria (**) Esercizio prec.	Rete secondaria (**) Differenze
Chilom. in esercizio	4086	4065	+ 21	644	600	+ 44
Media	4074	4041	+ 33	651	579	+ 72
Viaggiatori	1,269,751 99	1,333,353 66	— 63,601 67	63,320 96	47,215 46	+ 16,105 50
Bagagli e Cani	65,844 46	73,813 20	— 7,968 74	2,886 70	1,124 06	+ 1,762 64
Merci a G.V. e P.V. acc.	294,508 38	309,672 44	— 15,164 06	12,911 64	7,095 60	+ 5,816 0[illegible]
Merci a P. V.	1,535,056 24	1,533,206 66	+ 1,849 58	90,890 41	63,550 95	+ 27,339 46
TOTALE	3,165,161 07	3,250,045 96	— 84,884 89	170,009 71	118,986 07	+ 51,023 64

***Prodotti** dal 1° luglio 1889 al 10 Maggio 1890.*

	Rete principale Esercizio corr.	Rete principale Esercizio prec.	Rete principale Differenze	Rete secondaria Esercizio corr.	Rete secondaria Esercizio prec.	Rete secondaria Differenze
Viaggiatori	40,214,127 37	40,710,678 43	— 496,551 06	1,865,835 93	1,351,801 02	+ 514,034 91
Bagagli e Cani	1,931,549 61	1,985,084 84	— 53,535 23	73,923 23	32,644 24	+ 41,278 99
Merci G.V. e P.V. acc.	9,913,690 30	10,083,381 11	— 169,690 81	329,613 44	214,681 45	+ 114,931 99
Merci a P. V.	47,861,310 59	46,748,216 65	+ 1113,093 94	2,164,988 10	1,138,629 96	+ 1026,358 14
TOTALE	99,920,677 87	99,527,361 03	+ 393,316 84	4,434,360 70	2,737,756 67	+ 1696,[illegible]

Prodotto per chilometro.

	Rete principale Esercizio corr.	Rete principale Esercizio prec.	Rete principale Differenze	Rete secondaria Esercizio corr.	Rete secondaria Esercizio prec.	Rete secondaria Differenze
della decade	774 64	799 52	— 24 88	263 99	198 31	+ 65 68
riassuntivo	24,526 43	24,629 39	— 102 96	6,811 61	4,728 42	+ 2,083 19

(*) La linea Milano-Chiasso (Km. 52) comune colla Rete Adriatica è calcolata per la sola metà.
(**) Col 1° giugno 1889 è stata aperta all'esercizio la linea succursale dei Giovi, che è compresa nella Rete Secondaria.

Il Popolo Romano

Gli **Avvisi Economici,** perchè sieno pubblicati il giorno successivo, ***devono pervenire al nostro Ufficio prima delle ore 5 pomerid.***

L'AMMINISTRAZIONE

Avvisi Economici.

Per gli Avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 20 per cento
Le pubblicazioni non si fanno a giorni alternati sono consecutive

Pagamento sempre anticipato

25 parole L. 1. — **1. CATEGORIA.** — In più di 25 cent. 5 cad.

A RATE MENSILI Attilio Alegiani, Oreficeria, Orologeria, Pianoforti, mobilia, quadri, specchi, candelabri, lampadari, macchine da cucire. Accetta commissioni per articoli di gioielleria di qualsiasi importanza. Riceve dall'1 alle 3 p. e dall'Ave Maria a 3 ore di notte, Via Giulia 171 p. p. (presso Piazza Farnese).

PER RITIRO DAL COMMERCIO cedesi caffè ristorante piazza S. Luigi de' Francesi, con stigli ed abitazione. Trattative detta piazza 27, dalle 12 alle 2 pom. 396

AFFARE CONVENIENTE Causa trasferimento cederebbesi negozio completo ben avviato fornito deposito suola pellami, valore approssimativo Lire 12000. Trattative Gelosi e C. via Frattina N. 37. 296

AL BANCO PRESTITI in piazza Monte d'Oro 137 si fanno operazioni su ori, argenti, biancheria e piano-forti. Si avvertono i clienti morosi che al 30 corrente nei modi legali si procederà alla vendita dei pegni scaduti; vi sono sempre oggetti di oro, remontoir, biancheria da vendere a vantaggiosissime condizioni. — Il banco è aperto dalle 7 ant. alle 9 pom.

OCCASIONE ECCEZIONALE Per ritiro dal commercio si cede negozio articoli di moda per uomo, bene avviato, buona clientela, posizione centrale, genere scelto, capitale circa Lire 10,000. Dirigersi via Condotti 6 A piano primo.

NEGOZIANTE che dispone di vasti locali con forza motrice idraulica di cavalli 15 cercherebbe socio per migliorare sua azienda avviatissima oppure impiantare altra industria. Per schiarimenti in piazza del Risorgimento 16, 17. 399

60 RUBBIE DI TERRENI da vendersi in Stimigliano (Sabina) con casino in ottima posizione per passare una deliziosa villeggiatura, stazione ferrovia prossima. Dirigersi tabaccheria, Via Servio Tullio 10. 406

PARIGLIA CAVALLI finimenti e Vittoria da vendersi in via Poli N. 20.

VENDITA VOLONTARIA Per ritiro dagli affari vendesi munizione completa da muratore. per trattare in via Tribuna Campitelli 14.

BRACCIALETTO TROVATO Ieri, domenica mattina è stato rinvenuto al Tiro Nazionale, un braccialetto d'oro. Chi lo ha perduto potrà ritirarlo dal proprietario dall'albergo Hassler Bocca di Leone, 68.

MATRIMONIO CONVENIENTE Giovane signore residente Roma, posizione sociale onorevole, sposerebbe signora istruita o signora vedova appartenente buona società. Indirizzare proposte riservate: Aurelio Demagistris-fermo posta, Roma.

FORNO con stigli d'affittarsi in via Magenta N. 13. Ivi ed in Via Firenze N. 10 si vendono stigli ed oggetti ad uso fornaio ed ormarolo e materiale da costruzione di forno. Per le trattative rivolgersi dal proprietario Via Scrofa N. 10. 415

INFALLIBILE VINCITA Lire 100,000 vincerete per la prossima estrazione. I miei quattro numeri li vedrete Sabato estratti. Vinto su Milano 1, 19, 53. Quaterna data colla Strenna Ruota di Napoli 21, 38, 51, 82. Su Venezia altra quaterna 29, 35, 55, 67 così gli associati vinsero L. 400,000. Voi pure vincerete subito se vi associerete al mio Giornaletto per un trimestre inviandoci L. 10, e avrete in regalo La Vera Sorgente d'Oro, oppure invierete L. 5 per un mese dirigendo le vostre lettere così: All'Autore della Sorgente d'Oro, Roma, Via S. Maria Maggiore 151. 421

DA RIMETTERE tabaccheria con caffè, vino, liquori, drogheria e cartoleria, si vende subito per pronti contanti, buona posizione centrale. Dirigersi dal portiere via Panisperna N. 235, Roma.

D'AFFITTARSI.

QUATTRO APPARTAMENTI rimessi a nuovo esposti a mezzogiorno in piazza Poscinula e via Longarina, 65, di 4 e 5 camere, ognuno a prezzi discretissimi. 410

SI AFFITTA: 7 camere e cucina, cantina, acqua Marcia e gas d'affittare, piazza del Pozzo delle Cornacchie N. 63 p. 2. — Vasti locali terreni da affittare sul Corso Vittorio Emanuele N. 91 e 92, presso S. Andrea della Valle. 386

VIA S. MARCO 30 p. 1. Sette camere cucina, cantina, acqua marcia, gas. Tutte finestre da strada. Le chiavi dal portiere o all'altro quartiere dello stesso piano. [illegible]

E. FRETTE & C.

MONZA-MILANO

TELE, TOVAGLIE
Tende, Coperte

Gratis, dietro richiesta, spediamo il nostro Catalogo Generale contenente illustrazioni e prezzi di: **FAZZOLETTI - SERVIZI da TAVOLA - ASCIUGAMANI - TELE - TENDE - COPERTE, ecc.,** generi *ottimi*, specialmente fabbricati per *famiglie* e *stabilimenti.*

ROMA
Via Nazionale, 84 (angolo Via Milano)
PREZZI DI FABBRICA

VIA LEONINA 84 Affittasi vasto locale terreno con retrobottega, tre camere superiori, cucina, terrazza, cantina per lire novanta. Dirigersi Forno Franchetti, Madonna de' Monti 44. 394

LUNGO TEVERE dei Mellini N. 30. Appartamenti signorili grandi e piccoli, botteghe e locali terreni adatti per stabilimenti tipografici o studi per scultori 390

FUORI PORTA CAVALLEGGERI a duecento passi in via Fornaci 2, si affittano fienili, scuderie e quartierini economici. Per le trattative dirigersi in via Palermo 8.

D'AFFITTARSI: Via Avignonesi 5; sei, sette e otto camere, cucina, cantina, vasche, gas nella scala e portiere, ultimo piano. Via dei Cappellari N. 67 piano terzo. Sei camere e cucina, acqua Marcia. Le chiavi dal signor Antonicoli, Pellegrino 165 p. 1. Via Panico N. 60 e 61, bottega, due camere superiori e cucina, le chiavi dal signor Antonicoli. — Tre fienili fuori Porta Cavalleggeri N. 44, 45, 46 capienza assieme barrozze 160, le chiavi dal signor Vassalli, Avignonesi 5. 405

VIA MILANO 19 affittansi due eleganti appartamenti, ultimo piano, dieci camere e camera da bagno completa. L'altro di tre camere camerino, entrambi con grandi terrazze con vasche da lavare. Pigione mitissima. 413

LOCALI TERRENI per uso botteghe affittansi Via Ripetta, Palazzo Calabrini, N. 143 Per le trattative presso Giovanni Polidori agente patrimonio palazzo suddetto dalle 5 1/2 alle 7 1/2 pom. 405

GRANDIOSO APPARTAMENTO di 12 vani con camera da bagno, campanelli elettrici in via Cavour 57 p. p. Rivolgersi al buffet della Stazione. 405

VIA BOCCA DI LEONE N. 3 piano quarto con altro ingresso da via Frattina N. 110, dieci camere e cucina, acqua marcia, vasche e bucataio, due cessi all'inglese, scala di marmo, gas e portiere. Esposizione mezzogiorno. 399

VILLEGGIATURA VELLETRI Affittasi casino campestre ammobiliato 10 ambienti, nella più amena posizione, 420 metri sul livello del mare vicinissimo alla città, vista marina, montagne e campagna. Rivolgersi Ginevra ved. Cecchi, Gesù 89 p. p. Roma. 422

QUARTIERINI 3, 4 e 5 camere, bottega con abitazione in diverse località. Dirigersi da Marocchi, S. Chiara N. 40 p. p. scala 2, dalle 8 1/2 antim. alle 9. 423

TRE LOCALI TERRENI Via Tribuna Campitelli 16. Dirigersi portiere Palazzo Lovatelli. Pigione tenuissima. 401

DUE LOCALI TERRENI con comodo di cucina, Vicolo Granari 9 presso Pasquino. Dirigersi portiere Anima 25. Pigione tenuissima.

VIA CAMPO MARZIO affittansi subito 2 botteghe con vari locali terreni numeri 71 e 72 e quartieri al numero 69, rivolgersi ivi dal portiere. 406

VIA BOTTEGHE OSCURE 19, secondo piano di 5 camere e cucina con gas, acqua e vasche da lavare. Le chiavi dal portiere.

LOCALI TERRENI centrali, Via della Lupa N. 26 presso Piazza Borghese. Si affittano per uso di laboratorio e magazzeni. Rivolgersi al portiere N. 25. 392

FIENILE da affittarsi, Vicolo del Crocifisso N. 9, fuori Porta Cavalleggeri. Per trattative dirigersi via della Lupa 31 p. 1. 399

BELL'APPARTAMENTO rimesso a nuovo composto di sette vani, acqua, portiere, gas. Via del Mortaro 19 fra la piazza Poli e Colonna. Indirizzarsi al 1. p. 417

INCONTRO AL CAFFÈ ARAGNO Corso 389 2. piano affittasi appartamentino di quattro camere, corridoio, cesso. Adatto per ufficio. Dirigersi al portiere al N. 385. 417

SEI BELLE CAMERE cucina, acqua, gas, portiere, scala di marmo L. 75 mensili, Via San Martino Monti 27. Affittasi anche bottega N. 31. Rivolgersi al portiere. 417

ELEGANTI E COMODI quartieri di 3, 5 e 4 camere con camerino e cucina affittansi in via Gaeta N. 3 A (Macao). Portiere, bucataio, gas. 419

PIAZZA COLONNA (angolo Bergamaschi e Colonna). Appartamento centralissimo uso ufficio rimesso a nuovo, 7 vani, primo piano, scala marmo, gas ogni vano, trattative Colonna 23. 419

25 parole cent. 75 — **II CATEGORIA** — In più di 25 cent. 3 cad.

PENSIONE BOLOGNESE PRIVATA per signori ufficiali, impiegati e studenti in via Governo Vecchio N. 119 int. 4. Colazione e pranzo per sole Lire 55 mensili. Servizio inappuntabile. 407

25 parole cent. 50 — **III CATEGORIA** — In più di 25 cent. 2.

IL VINO ARTIFICIALE ad imitazione vino di uva da farsi da se con generi affatto innocui; fascicolo con 14 ricette e spiegazioni, una lira. Seconda edizione. Cartoleria Rubbi piazza Trevi Roma. Mediante francobolli si spedisce per posta. 398

SEGRETARI COMUNALI Conferenze preparatorie agli esami del 1. giugno prossimo agli esami orali. Retribuzione anticipata lire ottanta. Roma, via dell'Olmata 22 piano primo.

PIANO-FORTE, MANDOLINO, VIOLINO e strumenti a fiato. Scuola semigratuita diurna e serale anche a domicilio diretta da un professore dell'accademia di Bologna. Via Capocci 32 p. 2. presso Panisperna. 409

TEDESCO, FRANCESE, INGLESE insegna maestra tedesca a prezzo mite. Rivolgersi via Rasella (presso piazza Barberini N. 152 piano terreno. Porta a destra. 403

TOSATORE Pasquale Nelli, in via S. Angelo in Pescheria N. 28 p. 3., offre i suoi servigi quale tosatore di cani e cavalli. Lavoro a perfezione, prezzi discreti. 399

OROLOGIO TROVATO Rivolgersi alla Legazione svizzera, Via S. Susanna.

GIOVANETTO di 17 al 18 anni cerca occuparsi presso buona famiglia per domestico cameriere o cocchiere; conosce pure la cucina. Buone referenze. Scrivere S. T. fermo posta Roma. 423

LEZIONI DI TEDESCO dà il professore patentato G. Prosh con metodo pratico e facile. Rivolgersi all'ufficio del « Popolo Romano ».

CAMERIERA capacissima, che è attualmente a servizio presso distinta famiglia, cerca posto in Roma o fuori. Buone referenze. Rivolgersi Via Carrozze N. 46. 411

SIGNORINA FORESTIERA con diplomi, che parla italiano cerca famiglia distinta. In cambio della pensione darebbe lezioni di francese, inglese, tedesco. Fermo posta P. A. Napoli.

COPISTA Un giovane cerca di copiare musica od altro a condizioni modeste. Scrivere fermo in posta A. Z. 13 Roma. 413

DISTINTA GIOVANE cerca posto governante o compagnia presso signora sola anche straniera. Buone referenze. Scrivere T. K. posta restante Roma. 414

PRONTUARII Presso Gandolfi Lodovico, impiegato al Ministero dell'Interno, trovansi sempre disponibili i Prontuarii tascabili dei prezzi fatti a tariffa ridotta, per i viaggi degli impiegati delle Amministrazioni Centrali e Provinciali. 414

CERCASI GIOVINETTO [illegible] che parli bene italiano, per partire come domestico con distinta famiglia forestiera. Compenso vitto e vestiario. Scrivere fermo in posta Roma, Conte d'Odessa. 418

CACCIATORI! Causa partenza cedesi, prezzo conveniente, magnifico bracco di mesi 25 ottimamente istruito alle quaglie e alle lepre. Rivolgersi tabaccheria Via Nazionale angolo via Consulta. 445

Stabil. del Popolo Romano — [illegible]
Via dei Lucchesi N. [illegible]

D'AFFITTARSI

PRESSO DISTINTA FAMIGLIA camera con salotto, ovvero due camere mobiliate, ingresso intieramente libero, esposizione mezzogiorno, prossimità Ponte Ripetta. Via Gioacchino Belli N. 39 p. 3. 396

CAMERA GRANDE con annesso salottino, ingresso libero sulle scale; disponibile anche subito. Posizione centralissima, Via del Lavatore N. 38 piano primo. 402

VASTA CAMERA elegantemente mobiliata, presso famiglia distinta. Campo Marzio 57, piano 3. 380

Corrispondenze.

25 parole L. 1. — ogni parola in più cent. 5.

(Speranza) Affranto dolore, essendo stato da te obliato, partii jersera verso Napoli. Persuaso tua altrui felicità adopreromml anch'io ond'essere meno infelice. Eppure idealmente amerotti sempre. Addio.

Irene Corrispondenza pubblicata ieri fu scritta sotto impressione tristissima. Passai giorni orribili. Martedì sembrommi volevi evitare saluti. Capisco opera tua generosa avere rimediato. Manterrò altra condotta. Gratitudine eterna. SILVIO 423

My Darling Cento volte avrò riletto e baciato la tua amabilissima letterina. Desidererei immensamente vederti al solito posto, scrivimi l'ora e il giorno. Raccomandiamoci a quella persona che vorrà aiutarci, come ha fatto sperare. 423

Verbena Incredibile emozione provai vedendo tuoi caratteri. Tua lettera conteneva freddi rimproveri, Non li merito. Giuroti su onor mio amoti come primo giorno. Io credo siamo tu ed io vittime di tristissime calunnie. Se sapessi che mi hanno detto contro te. Spero verrà giorno saprai tutto. Iersera seppi tue sofferenze. Coraggio, coraggio. Vorrei esserti vicino per lenirle, dividerle.

Elena cara Giovedì venni ore undici inoltrandomi fino ove ti vidi scendere carrozza. Ieri venerdì venni pure anche Minerva anticipando. Fatale incontro mio Generale distolsemi forzatamente appuntamento. Oggi sabato ripeto itinerario qualunque costo sarò Minerva ore dodici. Salutati. 422

Fiamma Grazie infinite ricordarti di me, attendo momento con delirio, quante dici mi esalta e fa vivere, ho bisogno di te mio adorato, dimmi quando sarò, come fare, addio mio vita, sii felice.
[illegible]ACCIO. 419

[illegible] L'AMM.